SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 128**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 3 giugno 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'ambiente

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 8 maggio 1989, n. 210.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo aggiuntivo alla convenzione tra Italia ed Austria sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, di transazioni giudiziarie e di atti notarili del 16 novembre 1971, effettuato mediante scambio di lettere a Roma il 7 aprile 1987.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo aggiuntivo alla convenzione tra Italia e Austria sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, di transazioni giudiziarie e di atti notarili del 16 novembre 1971, effettuato mediante scambio di lettere a Roma il 7 aprile 1987.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'accordo stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 maggio 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

TESTO DELLE LETTERE

Roma, lì 7 aprile 1987

Eccellenza,

ho l'onore di sottoporLe la seguente proposta in merito alla questione dell'applicazione della convenzione tra la Repubblica d'Austria e la Repubblica italiana sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, di transazioni giudiziarie e di atti notarili del 16 novembre 1971.

Qualora ai sensi della citata convenzione, venga richiesto nell'altro Stato il riconoscimento o l'esecuzione di una sentenza emessa in uno dei due Stati, nel corso delle procedure di riconoscimento o di esecuzione si potrà controllare soltanto se sussistano le condizioni per il riconoscimento e l'esecuzione di cui alla stessa convenzione. Un riesame del merito di tale sentenza *(révision au fond)* non potrà essere effettuato.

Nel caso in cui il Governo italiano condivida tale proposta, ho l'onore di suggerire che la presente Lettera e la Sua Lettera di conferma, redatte nelle lingue tedesca ed italiana — entrambi i testi facenti egualmente fede — costituiscano un accordo tra la Repubblica d'Austria e la Repubblica italiana soggetto a ratifica e che entrerà in vigore il primo giorno del terzo mese successivo allo scambio degli strumenti di ratifica.

L'accordo resterà in vigore finché sarà vigente la convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione di decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, di transazioni giudiziarie e di atti notarili del 16 novembre 1971.

La prego di voler accogliere, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.

DR. FRIEDRICH FRÖLICHSTHAL,
Ambasciatore
della Repubblica austriaca

S.E.
ON. GIULIO ANDREOTTI
Ministro degli affari esteri
della Repubblica italiana

Roma, 7 aprile 1987

Eccellenza,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua Lettera del seguente tenore:

«Eccellenza,

ho l'onore di sottoporLe la seguente proposta in merito alla questione dell'applicazione della Convenzione tra la Repubblica d'Austria e la Repubblica italiana sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, di transazioni giudiziarie e di atti notarili del 16 novembre 1971.

Qualora ai sensi della citata convenzione, venga richiesto nell'altro Stato il riconoscimento o l'esecuzione di una sentenza emessa in uno dei due Stati, nel corso delle procedure di riconoscimento o di esecuzione si potrà controllare soltanto se sussistano le condizioni per il riconoscimento e l'esecuzione di cui alla stessa Convenzione. Un riesame del merito di tale sentenza *(révision au fond)* non potrà essere effettuato.

Nel caso in cui il Governo italiano condivida tale proposta, ho l'onore di suggerire che la presente Lettera e la Sua Lettera di conferma, redatte nelle lingue tedesca ed italiana — entrambi i testi facenti egualmente fede — costituiscano un accordo tra la Repubblica d'Austria e la Repubblica italiana soggetto a ratifica e che entrerà in vigore il primo giorno del terzo mese successivo allo scambio degli strumenti di ratifica.

L'accordo resterà in vigore finché sarà vigente la convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione di decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, di transazioni giudiziarie e di atti notarili del 16 novembre 1971.

La prego di voler accogliere, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.

Per quanto precede, ho l'onore di confermarLe che il Governo italiano aderisce a tale proposta e che la Sua Lettera e la presente Lettera di conferma costituiscono un accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica d'Austria soggetto a ratifica e che entrerà in vigore il primo giorno del terzo mese successivo allo scambio degli strumenti di ratifica. L'accordo resterà in vigore finché sarà vigente la convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione di decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, di transazioni giudiziarie e di atti notarili del 16 novembre 1971.

La prego di voler accogliere, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione».

ON.LE GIULIO ANDREOTTI
Ministro degli affari esteri della Repubblica italiana

A Sua Eccellenza
FRIEDRICH FRÖLICHSTHAL,
Ambasciatore della Repubblica d'Austria

Visto, *il Ministro degli affari esteri*
ANDREOTTI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota all'art. 1:

La convenzione tra Italia e Austria sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, di transazioni giudiziarie e di atti notarili del 16 novembre 1971 è stata ratificata e resa esecutiva in Italia con legge 12 febbraio 1974, n. 71.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto 671):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (ANDREOTTI) il 24 novembre 1987.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 2 febbraio 1988, con parere della commissione 2ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 16 e 29 giugno 1988.

Esaminato in aula e approvato il 3 agosto 1988.

Camera dei deputati (atto 3112):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 13 settembre 1988, con pareri delle commissioni I e II.

Esaminato dalla III commissione l'11 gennaio 1989 e 26 aprile 1989.

Relazione scritta annunciata il 23 gennaio 1989 (atto n. 3112/A - relatore on. DUCE).

Esaminato in aula e approvato il 27 aprile 1989.

89G0280

LEGGE 29 maggio 1989, n. 211.

Modifiche ed integrazioni alla legge 18 dicembre 1973, n. 854, concernente modalità di erogazione degli assegni, delle pensioni ed indennità di accompagnamento a favore dei sordomuti, dei ciechi civili e dei mutilati ed invalidi civili.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il secondo comma dell'articolo 3 della legge 18 dicembre 1973, n. 854, è sostituito dai seguenti:

«Il libretto reca, inoltre, negli appositi spazi, la fotografia e la firma dell'avente diritto, o, in sostituzione, quelle del suo rappresentante legale, autenticate ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Il libretto stesso è documento valido ai fini della riscossione dei mandati di pagamento delle provvidenze di cui al presente articolo senza limiti di importo.

La riscossione senza limiti di importo è, altresì, consentita a persona munita di apposita delega con firma autenticata dall'ufficiale di stato civile o da notaio dietro esibizione del libretto dell'assistito e di un proprio documento di identificazione personale».

Art. 2.

1. Dopo l'articolo 3 della legge 18 dicembre 1973, n. 854, è inserito il seguente:

«Art. 3-*bis*. — *1.* Le disposizioni contenute nell'articolo 20, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429, si estendono alle pensioni, assegni e indennità previste dalla normativa vigente in favore di invalidi civili, ciechi civili e sordomuti; in luogo della direzione provinciale del tesoro menzionata nel detto articolo deve farsi riferimento alla prefettura competente ad emettere il titolo di spesa. L'attestazione di avvenuto accreditamento apposta dalla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni sul titolo di spesa sostituisce la quietanza del creditore.

2. La domanda per il pagamento con accreditamento in conto corrente postale è presentata dal beneficiario della provvidenza o dal suo rappresentante legale».

Art. 3.

1. Il primo comma dell'articolo 5 della legge 18 dicembre 1973, n. 854, è sostituito dal seguente:

«Le prefetture, almeno dieci giorni prima della data di erogazione, inviano alla locale direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni i mandati di pagamento intestati ai singoli beneficiari, corredati da elenchi firmati dal prefetto e dal dirigente di ragioneria della prefettura; tali elenchi, distinti per uffici postali incaricati dei pagamenti, debbono contenere l'indicazione del numero d'ordine, dell'avente titolo a riscuotere, del numero del mandato di pagamento, del numero di libretto, dell'importo da pagare e, qualora richiesta, la modalità di estinzione mediante accreditamento in conto corrente postale, nonché l'indicazione del numero di conto corrente postale».

2. L'ultimo comma dell'articolo 5 della citata legge 18 dicembre 1973, n. 854, è sostituito dal seguente:

«I mandati di pagamento indicati nel primo comma, firmati dal prefetto e, ai fini del riscontro contabile, dal dirigente di ragioneria della prefettura, costituiscono ordini di pagamento; essi debbono contenere l'indicazione dell'ufficio postale pagatore, delle generalità dell'avente diritto, ed eventualmente del rappresentante legale o della persona delegata alla riscossione, del numero del libretto, dell'importo da corrispondere, del numero di conto corrente postale ove richiesto, della deliberazione del comitato provinciale di assistenza e beneficienza pubblica con il riconoscimento del diritto alla provvidenza. Le firme del prefetto e del dirigente di ragioneria della prefettura sui mandati di pagamento e sugli elenchi, nonché il timbro della prefettura possono essere impressi a stampa da parte del competente centro elettronico del Ministero dell'interno, salvo che si tratti di titoli non compresi negli elenchi di cui al primo comma. I *fac-simile* delle firme sono trasmessi alla competente ragioneria provinciale dello Stato».

3. Gli uffici postali, per comprovate esigenze organizzative, previa autorizzazione della competente direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni, possono effettuare i pagamenti entro i tre giorni dalla data di pagamento del titolo fissata secondo le modalità di cui al secondo comma dell'articolo 5 della legge 18 dicembre 1973, n. 854.

4. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, saranno stabilite le modalità necessarie per l'uso e la custodia delle matrici recanti le firme a stampa dei funzionari di cui al comma 2.

Art. 4.

1. Dopo l'articolo 12 della legge 18 dicembre 1973, n. 854, è inserito il seguente:

«Art. 12-*bis*. — *1.* Le modifiche o le integrazioni alle modalità di erogazione delle provvidenze economiche disciplinate dalla presente legge, che si rendano successivamente necessarie, saranno stabilite con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno, d'intesa con i Ministri delle poste e delle telecomunicazioni e del tesoro».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 maggio 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GAVA, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

— Il testo dell'art. 3 della legge n. 854/1973 (Modalità di erogazione degli assegni, delle pensioni ed indennità di accompagnamento a favore dei sordomuti, dei ciechi civili e di mutilati ed invalidi civili), come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 3. — Ai beneficiari delle pensioni, assegni ed altre indennità, previste dall'art. 1 della presente legge, le prefetture, in relazione alle determinazioni dei comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica, rilasciano apposito libretto, che deve recare il numero di iscrizione, le generalità del beneficiario, la categoria di appartenenza, la data di decorrenza del beneficio e gli estremi della determinazione del comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica.

Il libretto reca, inoltre, negli appositi spazi, la fotografia e la firma dell'avente diritto, o, in sostituzione, quelle del suo rappresentante legale, autenticate ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Il libretto stesso è documento valido ai fini della riscossione dei mandati di pagamento delle provvidenze di cui al presente articolo senza limiti di importo.

La riscossione senza limiti di importo è, altresì, consentita a persona munita di apposita delega con firma autenticata dall'ufficiale di stato civile o da notaio dietro esibizione del libretto dell'assistito e di un proprio documento di identificazione personale».

— La legge n. 15/1968 contiene: «Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme».

Note all'art. 2:

— Per il titolo della legge n. 854/1973 si veda nelle note all'art. 1.

— Il testo del comma 4 dell'art. 20 del D.P.R. n. 429/1986 (Adeguamento della normativa sui servizi espletati dagli uffici periferici del Tesoro in materia di stipendi, pensioni e altre spese fisse all'evoluzione della tecnologia e alle esigenze di utilizzazione dei sistemi di elaborazione automatica dei dati; semplificazione delle relative procedure; definizione delle specifiche responsabilità amministrative dei dirigenti e del personale delle direzioni provinciali del Tesoro e degli organi del sistena informativo) è il seguente: «I titolari di pensioni o assegni congeneri possono chiedere, mediante domanda alla competente direzione provinciale del Tesoro, di riscuotere in via continuativa i loro emolumenti mediante accreditamento nel conto corrente postale ad essi intestato. La domanda deve contenere una dichiarazione di impegno dell'interessato a comunicare alla direzione provinciale medesima, senza indugio, il venire meno anche di una sola delle condizioni cui è subordinato il godimento del trattamento pensionistico e degli annessi assegni accessori, nonché l'esplicita autorizzazione per l'eventuale prelevamento d'ufficio di somme indebitamente accreditate sul conto».

Nota all'art. 3:

Il testo dell'art. 5 della legge n. 854/1973 (per il cui titolo si veda nelle note all'art. 1), come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 5. — *Le prefetture, almeno dieci giorni prima della data di erogazione, inviano alla locale direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni i mandati di pagamento intestati ai singoli beneficiari, corredati da elenchi firmati dal prefetto e dal dirigente di ragioneria della prefettura; tali elenchi, distinti per uffici postali incaricati dei pagamenti, debbono contenere l'indicazione del numero d'ordine, dell'avente titolo a riscuotere, del numero del mandato di pagamento, del numero di libretto, dell'importo da pagare e, qualora richiesta, la modalità di estinzione mediante accreditamento in conto corrente postale, nonché l'indicazione del numero di conto corrente postale.*

Il pagamento viene effettuato, alla scadenza del giorno 26 dei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre, novembre di ciascun anno o in altra data da fissare con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni di concerto con quello per l'interno presso l'ufficio postale più vicino alla residenza del beneficiario, fatta salva per questi la facoltà di indicare diverso ufficio, nell'ambito della stessa provincia.

La rata bimestrale comprende una mensilità posticipata ed una anticipata.

Sono irripetibili i ratei non maturati della mensilità percetta anticipatamente, sempre che non sia possibile effettuarne il recupero, con trattenuta diretta, su eventuali altre competenze spettanti a qualsiasi titolo al titolare del diritto o ai suoi aventi causa.

I mandati di pagamento indicati nel primo comma, firmati dal prefetto e, ai fini del riscontro contabile, dal dirigente di ragioneria della prefettura, costituiscono ordini di pagamento; essi debbono contenere l'indicazione dell'ufficio postale pagatore, delle generalità dell'avente diritto, ed eventualmente del rappresentante legale o della persona delegata alla riscossione, del numero del libretto, dell'importo da corrispondere, del numero di conto corrente postale ove richiesto, della deliberazione del comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica con il riconoscimento del diritto alla provvidenza. Le firme del prefetto e del dirigente di ragioneria della prefettura sui mandati di pagamento e sugli elenchi, nonché il timbro della prefettura possono essere impressi a stampa da parte del competente centro elettronico del Ministero dell'interno, salvo che si tratti di titoli non compresi negli elenchi di cui al primo comma. I fac-simile delle firme sono trasmessi alla competente ragioneria provinciale dello Stato».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3133):

Presentato dal Ministro dell'interno (GAVA), il 2 settembre 1988.

Assegnato alla XII commissione (Affari sociali), in sede referente, il 17 ottobre 1988, con pareri delle commissioni I, II, V, IX e XI.

Esaminato dalla XII commissione, in sede referente, il 25 gennaio 1989.

Assegnato nuovamente alla XII commissione, in sede legislativa, il 14 febbraio 1989.

Esaminato dalla XII commissione, in sede legislativa, e approvato il 15 febbraio 1989.

Senato della Repubblica (atto n. 1606):

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede deliberante, il 1° marzo 1989, con pareri delle commissioni 2ª, 5ª, 6ª, 8ª e 11ª.

Esaminato dalla 1ª commissione l'8 marzo 1989 e approvato il 4 maggio 1989.

89G0279

DECRETO-LEGGE 2 giugno 1989, n. 212.

Disposizioni urgenti per l'esonero dalle sanzioni per le dichiarazioni dei redditi presentate tardivamente entro il 5 giugno 1989 e per i versamenti di imposta effettuati entro la stessa data, nonché disposizioni per la sospensione degli effetti dell'articolo 26, comma 8, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di disporre l'esonero dalle sanzioni per le dichiarazioni dei redditi presentate tardivamente entro il 5 giugno 1989 e per l'esecuzione dei versamenti di imposta, anche a titolo di acconto, effettuati entro la predetta data;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di prevedere la sospensione degli effetti del disposto dell'articolo 26, comma 8, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 giugno 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Nei confronti dei soggetti per i quali il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi è scaduto il 30 maggio 1989 nonché nei confronti dei soggetti per i quali lo stesso termine è scaduto il 31 maggio 1989, che presentino la dichiarazione, versino le relative imposte ed effettuino, se dovuto, il versamento della prima rata dell'acconto delle imposte sui redditi successivamente alle predette scadenze ma entro il 5 giugno 1989, non si applicano la pena pecuniaria e la soprattassa previste per la tardiva presentazione della dichiarazione e per i tardivi versamenti. Resta ferma l'applicazione degli interessi di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e all'articolo 7, comma 3, della legge 11 marzo 1988, n. 67.

Art. 2.

1. Le disposizioni indicate nell'articolo 26, comma 8, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154, hanno effetto dal periodo di imposta che ha inizio dopo il 31 dicembre 1989.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

COLOMBO, *Ministro delle finanze*

AMATO, *Ministro del tesoro*

FANFANI, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

89G0290

DECRETO LEGISLATIVO 2 giugno 1989, n. 213.

Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 9 ottobre 1987, n. 417, recante delega al Governo per l'emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi europei di tali prodotti;

Vista la legge 4 marzo 1989, n. 76, recante differimento del termine per la delega al Governo di cui alla citata legge n. 417 del 1987;

Vista la comunicazione della segreteria del Comitato interministeriale prezzi in data 30 maggio 1989 concernente la variazione dei prezzi medi europei sui prodotti petroliferi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 giugno 1989;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Fino al 30 giugno 1989, l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sui seguenti prodotti petroliferi sono aumentate:

a) da L. 74.829 a L. 75.760 per ettolitro, alla temperatura di 15° C, per le benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, per la benzina e per il petrolio diverso da quello lampante;

b) da L. 7.482,90 a L. 7.576 per ettolitro, alla temperatura di 15° C, per il prodotto denominato «Jet Fuel JP/4», destinato all'Amministrazione della difesa, relativamente al quantitativo eccedente il contingente annuo di tonnellate 18.000 sulle quali è dovuta l'imposta nella misura normale stabilita per la benzina.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

COLOMBO, *Ministro delle finanze*

AMATO, *Ministro del tesoro*

FANFANI, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

BATTAGLIA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

89G0286

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1988.

Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in scienze ambientali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071 — modifiche ed aggiornamento al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore — convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 — disposizioni sull'ordinamento didattico universitario — e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312 — libera inclusione di nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle università e degli istituti di istruzione superiore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1988, n. 286, di modifica delle tabelle I e II dell'ordinamento didattico universitario, annesse al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e di aggiunta alle

tabelle annesse al medesimo regio decreto n. 1652/1938 della nuova tabella XXXV — relativa all'ordinamento degli studi per il conseguimento della laurea in scienze ambientali;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale del 15 e 16 aprile 1988;

Riconosciuta, pertanto, la necessità di riformulare la tabella relativa al corso di laurea in scienze ambientali;

Considerata la necessità di discostarsi in alcuni punti dal parere del Consiglio universitario nazionale al fine di rendere la tabella conforme alla normativa vigente;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

La tabella XXXV relativa al corso di laurea in scienze ambientali, annessa al citato regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, con il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1988, n. 286, è soppressa e sostituita con la nuova tabella XXXV, allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1989
Registro n. 23 Istruzione, foglio n. 395

ALLEGATO

TABELLA XXXV

Corso di laurea in scienze ambientali.

Titolo di ammissione al corso di laurea è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Il corso di laurea in scienze ambientali è organizzato in cinque anni, con trentadue discipline annuali che danno luogo a ventotto esami dei quali quattro integrati. L'impegno didattico complessivo è di 2720 ore. Per le discipline indicate, l'esame integrato è obbligatorio. Il numero degli studenti deve essere determinato di anno in anno dal Ministero su proposta della facoltà, anche in dipendenza delle prospettive del mercato del lavoro.

Il corso di studi è suddiviso in un biennio propedeutico ed in un triennio articolato in due indirizzi: terrestre e marino.

L'indirizzo terrestre prevede due orientamenti: chimico, biologico.

L'indirizzo marino prevede quattro orientamenti: oceanografico, risorse biotiche, risorse abiotiche, inquinamento.

L'organizzazione del corso di laurea è identificata da tre gruppi di discipline:

I - Discipline di formazione generale (biennio propedeutico).

II - Discipline di indirizzo (diffuse nel 3°, 4° e 5° anno anche se principalmente concentrate nel 3° e 4°)

III - Discipline di orientamento (essenzialmente diffuse nel 4° e 5° anno).

Gli insegnamenti del primo e del secondo gruppo sono identificati nominativamente, senza gradi di libertà per i corsi di laurea; le discipline di orientamento sono invece attivate a scelta dei corsi di laurea, a condizione che almeno due terzi di esse siano comprese negli elenchi contenuti nella tabella.

Più precisamente:

a) gli insegnamenti del biennio propedeutico costituiti da quattordici discipline di formazione generale, obbligatorie per tutti i corsi di laurea e per tutti gli indirizzi, che danno luogo a dodici esami di cui due integrati.

Il monte orario per l'attività didattica complessiva nel biennio è di 1190 ore, ripartite tra le diverse discipline;

b) per ciascuno degli indirizzi attivabili, è previsto un numero di discipline obbligatorie di indirizzo, pari a dodici con dieci esami, di cui due integrati.

Il monte orario per l'attività didattica complessiva è di 1020 ore.

Alcune di esse discipline possono essere comuni a più di un indirizzo.

La disciplina «teoria e applicazioni delle macchine calcolatrici» è obbligatoria per tutti gli indirizzi;

c) per ciascun orientamento la tabella contiene un elenco di discipline, tra le quali le facoltà devono scegliere quelle necessarie a costituire due o più blocchi alternativi di quattro per ognuno di essi. Lo studente deve scegliere uno di essi e le due discipline rimanenti a completamento dei trentadue insegnamenti previsti dal *curriculum*. Le due discipline possono essere scelte anche da elenchi di diversi orientamenti, purché coerenti con quello adottato.

Il monte orario per l'attività didattica complessiva relativa alle sei discipline ammonta a cinquecentodieci ore.

Fermo restando il monte orario fissato nonché il numero delle discipline e degli esami, la facoltà può adottare il metodo della didattica integrata limitatamente agli orientamenti.

Il consiglio di corso di laurea determina, nel rispetto delle norme vigenti, anche le modalità di svolgimento degli esami, fermi restando gli esami integrati previsti dalla tabella, per i quali le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito agli insegnamenti che danno luogo all'esame integrato.

Sono ammessi al terzo anno gli studenti che hanno superato almeno dieci esami dei dodici previsti nel biennio. Per sostenere gli esami delle discipline del biennio bisogna avere superato quella o quelle a completamento del biennio.

Lo studente, preferibilmente nel biennio propedeutico, è tenuto a sostenere un colloquio di conoscenza veicolare di lingua straniera.

La tesi di laurea dovrà comportare un lavoro sperimentale.

L'indirizzo di norma va riferito agli ecosistemi (suolo, mare, ecc.) mentre gli orientamenti possono essere e tematici (chimico, biologico, ecc.) e rivolti ad un particolare aspetto dell'ecosistema che caratterizza l'indirizzo (risorse biotiche dell'ecosistema marino ecc.).

La presente tabella prevede due indirizzi (marino e terrestre) e sei orientamenti. Le facoltà possono proporre l'introduzione di orientamenti diversi da quelli in tabella, in dipendenza di accertate competenze e di esigenze locali. Possono altresì proporre indirizzi diversi dai due in tabella, derivanti dalla trasformazione di orientamenti attivati e sperimentati.

Gli eventuali orientamenti ed indirizzi diversi da quelli in tabella comportano modifica di statuto e sono soggetti alle procedure previste dalle vigenti disposizioni dell'ordinamento didattico.

BIENNIO PROPEDEUTICO.

1° Anno:

1) istituzioni di matematica I;
2) fisica generale I;
3) chimica generale ed inorganica;
4) biologia I (*a*);
5) litologia e geologia;
6) diritto e legislazione dell'ambiente.

2° Anno:

1) istituzioni di matematica II;
2) fisica generale II;
3) chimica organica;
4) biologia II (*b*);
5) ecologia;
6) fondamenti di analisi di sistemi ecologici (5,6 esame integrato);
7) laboratorio di fisica generale (2,7 esame integrato);
8) economia dell'ambiente.

Nel biennio propedeutico sono obbligatorie anche esercitazioni pratiche (ivi compresi esercitazioni numeriche, metodi di osservazione, campionamento e misure) secondo quanto previsto dall'art. 6, primo comma, della legge 18 marzo 1958, n. 311.

Del monte orario per esercitazioni almeno il 50% deve essere dedicato ad esercitazioni di laboratorio e di campagna integrale all'interno delle singole aree e tra le varie aree.

INDIRIZZI E ORIENTAMENTI

Indirizzo: *terrestre*.

Titolo conseguibile: laurea in scienze ambientali (indirizzo terrestre).

Le seguenti dodici discipline di indirizzo distribuite sette nel terzo anno, quattro nel quarto e una nel quinto anno, per complessivi dodici esami, comportano un monte orario per l'attività didattica complessiva di milleventi ore. In deroga a quanto previsto nei principi generali, solo per questo indirizzo è consentito alle facoltà di sostituire l'ecologia applicata (terzo anno) con la disciplina geografia fisica. Ove ciò avvenisse la disciplina ecologia applicata è obbligatoria in tutti gli orientamenti dell'indirizzo.

3° Anno:

1) chimica analitica;
2) ecologia applicata;
3) fisica terrestre;
4) geopedologia;
5) teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici;
6) laboratorio di analisi chimica (1,6 esame integrato);
7) laboratorio di geopedologia (4,7 esame integrato).

4° Anno:

1) climatologia e meteorologia;
2) idrologia e idrogeologia;
3) metodi probabilistici, statistici e processi stocastici;
4) microbiologia.

5° Anno:

1) principi di valutazione di impatto ambientale.

Anche per dette discipline è da prevedere un numero di ore di esercitazioni pratiche con le stesse modalità previste per il biennio propedeutico.

Le tabelle appresso riportate contengono le discipline entro le quali le facoltà devono scegliere quattro insegnamenti per costituire i blocchi facoltativi di orientamento e gli studenti i restanti due insegnamenti. Gli orientamenti, mantenendo fede allo spirito dell'indirizzo, hanno una chiara connotazione di tipo applicativo, alla quale è funzionale la scelta delle discipline indicate nelle tabelle. Le discipline di orientamento devono essere opportunamente distribuite nei tre anni. Esse dispongono di un monte orario per l'attività didattica complessiva di cinquecentodieci ore.

Orientamento chimico.

Nell'orientamento chimico è obbligatoria la scelta della chimica fisica:

1) analisi chimica strumentale;
2) analisi costi-benefici;
3) analisi degli inquinanti;
4) biochimica applicata;
5) chemiometria;
6) chimica dell'ambiente;
7) chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;
8) chimica del restauro;
9) chimica del terreno;
10) chimica fisica;
11) chimica tossicologica;
12) cooperazione internazionale per la tutela dell'ambiente;
13) diritto comparato dell'ambiente;
14) diritto regionale e degli enti locali;
15) ecologia applicata;
16) economia dei processi produttivi;
17) economia dello sviluppo e tutela dell'ambiente;
18) ecotossicologia;
19) esercitazioni di preparazioni chimiche;
20) geografia fisica;
21) geochimica;
22) istituzioni e politica dell'ambiente;

(*a*) Area biologica generale.
(*b*) Area fisiologica generale.

23) metodi e tecniche di antinquinamento;
24) metodi e tecniche di disinquinamento;
25) modelli matematici;
26) pianificazione ed assetto del territorio;
27) politica economica dell'ambiente;
28) radioattività;
29) radiochimica ambientale;
30) tossicologia e controllo degli inquinanti;
31) tutela dei beni artistici e monumentali;
32) tutela dei parchi e delle risorse naturali;
33) chimica fisica ambientale;
34) geomorfologia.

Orientamento biologico:

1) analisi costi-benefici;
2) antropologia;
3) biochimica;
4) biochimica applicata;
5) biogeografia;
6) biopedologia;
7) conservazione e protezione della natura;
8) cooperazione internazionale per la tutela dell'ambiente;
9) economia dello sviluppo e tutela dell'ambiente;
10) etologia;
11) fisiologia comparata;
12) fisiologia vegetale;
13) genetica;
14) genetica di popolazioni;
15) geografia economica;
16) geografia fisica;
17) gestione delle risorse idriche;
18) idrobiologia;
19) igiene;
20) istituzioni e politica comunitaria dell'ambiente;
21) limnologia;
22) metodi e tecniche di disinquinamento;
23) modelli matematici;
24) politica economica dell'ambiente;
25) radioattività;
26) ricerca operativa e pianificazione delle risorse;
27) sistematica animale;
28) sistematica vegetale.

Indirizzo: *marino.*

Titolo conseguibile: laurea in scienze ambientali (indirizzo marino).

Le dodici discipline di indirizzo risultano collocate sette nel terzo anno, quattro nel quarto e una nel quinto anno, con un monte orario per l'attività didattica complessiva di milleventi ore.

3° Anno:

1) chimica analitica;
2) sedimentologia;
3) oceanografia e meteorologia;
4) oceanografia biologica;
5) oceanografia chimica;
6) teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici;
7) laboratorio di strumentazione oceanografica (3,7 esame integrato).

4° Anno:

1) ecologia applicata;
2) geologia marina;
3) laboratorio di ecologia applicata (1,3 esame integrato);
4) metodi probabilistici, statistici e processi stocastici.

5° Anno:

1) principi di valutazione di impatto ambientale.

ORIENTAMENTI

Si tratta di quattro possibili orientamenti per i quali si forniscono i relativi elenchi di discipline cui le facoltà dovranno attingere per creare blocchi facoltativi di cinque materie cadauno. Anche in questo caso le restanti due discipline potranno essere scelte liberamente purché coerenti con l'orientamento.

Oceanografico:

1) aerofotointerpretazione e telerilevamento;
2) diritto del mare;
3) elementi di costruzioni marittime;
4) elettronica applicata;
5) fisica terrestre;
6) geodesia e idrografia;
7) geofisica marina;
8) idrodinamica costiera e difesa litorale;
9) planctologia;
10) protezione dell'ambiente marino;
11) radioattività;
12) topografia e cartografia.

Risorse biotiche:

1) aerofotointerpretazione e telerilevamento;
2) biochimica degli organismi marini;
3) biologia della pesca e acquacoltura;
4) biotecnologia marina;
5) chimica delle sostanze naturali marine;
6) diritto del mare;
7) economia delle risorse biotiche marine;
8) elettronica applicata;
9) fisiologia degli organismi marini;
10) fitobiologia;
11) genetica;
12) inquinamento e depurazione dell'ambiente marino;
13) metodi matematici di ottimizzazione;
14) microbiologia marina;
15) modelli matematici;
16) planctologia;
17) protezione dell'ambiente marino;
18) sistematica degli organismi animali marini;
19) sistematica degli organismi vegetali marini.

Risorse abiotiche:

1) aerofotointerpretazione e telerilevamento;
2) chimica delle sostanze naturali marine;
3) diritto del mare;
4) elettronica applicata;
5) evoluzione delle coste e della piattaforma continentale;
6) fisica terrestre;
7) geofisica marina;
8) geofisica mineraria;
9) geologia marina applicata;
10) regime e protezione dei litorali;
11) inquinamento e depurazione dell'ambiente marino;
12) metodi matematici di ottimizzazione;
13) modelli matematici;
14) protezione dell'ambiente marino;
15) radioattività;
16) stratigrafia marina;
17) topografia e cartografia.

Inquinamento:

1) aerofotointerpretazione e telerilevamento;
2) biochimica degli organismi marini;
3) chimica degli inquinanti;
4) chimica tossicologica;
5) corrosione;
6) dinamica delle grandi masse;
7) elementi di costruzioni marittime;
8) fisiologia degli organismi marini;
9) impianti e processi industriali chimici;
10) inquinamento e depurazione dell'ambiente marino;
11) metodi matematici di ottimizzazione;
12) microbiologia marina;
13) modelli matematici;
14) protezione dell'ambiente marino;
15) radioattività;
16) fisica terrestre.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro della pubblica istruzione
GALLONI

89A2360

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1904, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 509 e 510, relativi alla scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria della prima facoltà di medicina e chirurgia, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 642 a 651, relativi alla scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva della prima facoltà di medicina e chirurgia, sono soppressi.

Art. 3.

Dopo l'art. 672, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione in otorinolaringoiatria e in gastroenterologia ed endoscopia digestiva e all'istituzione della scuola di specializzazione in ematologia afferenti alla prima facoltà di medicina e chirurgia.

Scuola di specializzazione in ematologia

Art. 673. — È istituita la scuola di specializzazione in ematologia presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla prima facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative alla patologia ematologica, alla terapia delle emolinfopatie e delle malattie emorragiche e trombotiche con inclusa la terapia trasfusionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ematologia.

Art. 674. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dodici per ciascun anno di corso, per un totale di quarantotto specializzandi.

Art. 675. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la prima facoltà di medicina e chirurgia.

La direzione della scuola ha sede presso l'istituto di ematologia della prima facoltà di medicina e chirurgia, ovvero, qualora istituito, presso il dipartimento di ematologia della prima facoltà di medicina e chirurgia.

L'istituto di ematologia contribuirà con le sue strutture al funzionamento della scuola.

Art. 676. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 677. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia generale;
b) morfologia normale e patologica;
c) diagnostica di laboratorio;
d) diagnostica strumentale;
e) clinica.

Art. 678. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia generale:
biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitomacrofagico;
fisiopatologia generale del plasma;
genetica molecolare;
differenziazione cellulare;
immunità umorale cellulare e naturale.

b) Morfologia normale e patologica:
morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi;
istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici;
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale.

c) Diagnostica di laboratorio:
princìpi e metodiche biochimo-cliniche;
princìpi e metodiche radio-immunologiche;
princìpi e metodiche immunologiche;
princìpi e metodiche per lo studio dell'emostasi;
marcatori gruppo ematici;
princìpi e metodiche emoreologiche;
i marcatori gruppo-ematici nelle indagini medico-legali.

d) Diagnostica strumentale:
radiologia;
ultrasuonografia;
tomografia assiale computerizzata;
medicina nucleare;
endoscopia.

e) Clinica:
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi;
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico delle malattie emorragiche e trombotiche;
clinica e terapia dei disordini delle emostasi;
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi;
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi;
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite acquisite;
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi;
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale;
trapianto di midollo osseo autologo ed allogenico;
aspetti della raccolta di sangue e del funzionamento del sangue umano;
terapia trasfusionale;
emaferesi produttiva e terapeutica;
principi di chemioterapia antiblastica;
principi di radioterapia.

Art. 679. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in:

a) una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore ripartite come di seguito);

b) una attività didattica elettiva, prevalentemente di tipo tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo) (emolinfopatie, malattie emorragiche e trombotiche, immunoematologia e terapia trasfusionale, laboratorio di patologia clinica in ematologia).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisiopatologia generale (ore 200):

biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitomacrofagico	ore	50
fisiopatologia generale del plasma	»	30
genetica molecolare	»	30
differenziazione cellulare	»	30
immunità umorale cellulare e naturale	»	60

Morfologia normale e patologica (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	»	40
istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	30

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

princìpi e metodiche biochimico-clinico. . . . . ore 40

princìpi e metodiche radioimmunologiche . . . . » 10

princìpi e metodiche immunologiche » 20

princìpi e metodiche per lo studio delle emostasi . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 150):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi. . . . . ore 70

istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici . . . . » 40

morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale. . . . . » 40

Diagnostica di laboratorio (ore 150):

princìpi e metodiche biochimico-cliniche . . . . » 50

princìpi e metodiche radioimmunologiche . . . . » 10

princìpi e metodiche immunologiche » 30

princìpi e metodiche per lo studio delle emostasi . . . . » 60

Diagnostica stumentale (ore 100):

radiologia. . . . . » 60

ultrasuonografia . . . . » 20

tomografia assiale computerizzata. . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi. . . . . ore 40

istopatologia istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici . . . . » 30

morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale. . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

marcatori gruppo ematici. . . . . . . » 60

principi e metodiche emoreologiche. » 20

marcatori gruppo ematici nelle indagini medico-legali . . . . » 20

Clinica (ore 200):

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi . . . » 40

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico della malattia emorragica e trombotica . . . . » 20

clinica e terapia dei disordini della emostasi . . . . ore 20

clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi . . . . » 40

clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi . . . . » 40

principi di chemioterapia antiblastica » 20

principi di radioterapia. . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 50):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi. . . . . ore 50

Diagnostica strumentale (ore 50):

medicina nucleare . . . . » 25

endoscopia . . . . » 25

Clinica (ore 300):

clinica e terapia dei disordini della emostasi . . . . » 20

clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi . . . . » 50

clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi . . . . » 50

clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite . . . . » 20

profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi . . . . » 20

profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale . . . . . » 20

trapianto di midollo osseo autologo e allogenico. . . . . » 20

aspetti di raccolta di sangue e funzionamento del sangue umano . . . . » 20

terapia trasfusionale. . . . . » 20

emaferesi produttiva e terapeutica . » 20

principi di chemioterapia antiblastica » 20

principi di radioterapia . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 680. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento in reparti di degenza di ematologia, in ambulatori di accettazione e day-hospital di ematologia, in laboratori di ematochimica, citochimica cinetica, radioisotopi, coagulazione, immunologia, genetica, criopreservazione, tipizzazione linfocitale.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, in modo tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione
in gastroenterologia ed endoscopia digestiva

Art. 681. — È istituita la scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla prima facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze gastroenterologiche professionali relative ai settori informativi seguenti:

scienze di base e ricerche applicate nelle malattie dell'apparato digerente;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato digerente;
diagnostica funzionale e di laboratorio;
diagnostica endoscopica e radiologica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

Art. 682. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 683. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede l'istituto di semeiotica medica della prima facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 684. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 685. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) scienze di base;
b) morfologia e fisiopatologia gastroenterologica;
c) diagnostica;
d) clinica e terapia;
e) scienze relazionali.

Art. 686. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Scienze di base:
informatica;
epidemiologia e biostatistica;
genetica medica;
scienze dell'alimentazione;
farmacologia.

b) Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica:
anatomia clinica;
fisiopatologia clinica;
patologia clinica.

c) Diagnostica:
radiologia;
medicina nucleare;
ecografia;
endoscopia digestiva;
anatomia ed istologia patologica;
semeiotica funzionale.

d) Clinica e terapia:
medicina interna;
malattie dell'apparato digerente;
malattie dell'apparato digerente dell'età pediatrica;
terapia gastroenterologica;
elementi di chirurgia digestiva.

e) Scienze relazionali:
psicologia medica e psicosomatica;
igiene del territorio.

Art. 687. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativa di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze di base (ore 220):

informatica	ore	30
epidemiologia e biostatistica	»	30
genetica medica	»	50
scienze dell'alimentazione	»	60
farmacologia	»	50

Morfologia - fisiopatologia gastroenterologica (ore 120):

anatomia clinica	»	30
patologia clinica	»	30
fisiopatologia clinica	»	60

Clinica e terapia (ore 60):

malattie dell'apparato digerente	»	50
terapia gastroenterologica	»	10

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfologia - fisiopatologia gastroenterologica (ore 90):

anatomia clinica	ore	30
patologia clinica	»	30
fisiopatologia clinica	»	30

Diagnostica (ore 210):

radiologia	»	40
ecografia	»	20
endoscopia digestiva	»	80
anatomia ed istologia patologica	»	30
semeiotica funzionale	»	40

Clinica e terapia (ore 100):
malattie dell'apparato digerente . . . ore 50
terapia gastroenterologica. . . . . . . » 10
medicina generale . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Diagnostica (ore 230):
radiologia. . . . . ore 40
medicina nucleare . . . . » 20
ecografia . . . . » 30
endoscopia digestiva. . . . . » 100
anatomia ed istologia patologica . . » 40

Clinica e terapia (ore 170):
malattie dell'apparato digerente . . . » 80
terapia gastroenterologica. . . . . . . » 20
medicina interna. . . . . » 70

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Diagnostica (ore 100):
endoscopia digestiva. . . . . ore 100

Clinica e terapia (ore 240):
malattie dell'apparato digerente . . . » 70
terapia gastroenterologica. . . . . . . » 30
malattie dell'apparato digerente dell'età pediatrica . . . . » 50
elementi di chirurgia digestiva. . . . » 50
medicina interna. . . . . » 40

Scienze relazionali (ore 60):
psicologia medica e psicosomatica . » 30
igiene del territorio . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 688. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori e laboratori:

reparti di medicina interna e gastroentorologia dell'istituto di semeiotica medica della prima facoltà di medicina e chirurgia;
divisioni I e II;
laboratorio e prove funzionali;
endoscopia ed ecografia;
ambulatorio;
laboratorio di ultrastrutture e istologia; istituto anatomia umana normale (prima facoltà di medicina e chirurgia).

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria

Art. 689. — È istituita la scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla prima facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di insegnare ed approfondire gli studi nel campo della otorinolaringoiatria e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in otorinolaringoiatria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in otorinolaringoiatria.

Art. 690. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 691. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la prima facoltà di medicina e chirurgia attraverso la clinica otorinolaringologica della prima facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 692. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 693. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area delle scienze basiche fisiche;
b) area delle scienze basiche biologiche;
c) area clinica;
d) area diagnostica;
e) area terapeutica;
f) area delle scienze correlate;
g) area medico legale e sociale.

Art. 694. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area delle scienze basiche fisiche:
informatica medica e strumentazione biomedica.

b) Area delle scienze basiche biologiche:
anatomia, istologia ed embriologia;
fisiologia.

c) Area clinica:
patologia O.R.L. e cervico-facciale;
patologia e clinica O.R.L. e cervico-facciale;
O.R.L. pediatrica;
audiologia;
foniatria.

d) Area diagnostica:
semeiotica O.R.L.;
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica;
otoneurologia;
audiometria.

e) Area terapeutica:
terapia medica;
tecniche operatorie otologiche;
tecniche operatorie faringo-laringee e cervicali;
tecniche operatorie O.R.L. maxillo-facciali;
chirurgia plastica;
tracheobroncoscopia;
anestesiologia.

f) Area delle scienze correlate:
neuropatologia;
oculistica;
radiologia;
pediatria.

g) Area medico legale e sociale:
medicina legale e infortunistica;
O.R.L. preventiva e sociale.

Art. 695. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 50):
informatica medica e strumentazione biomedica . . . ore 50

Scienze basiche biologiche (ore 50):
anatomia, istologia ed embriologia » 30
fisiologia . . . » 20

Clinica (ore 100):
patologia O.R.L. e cervico-facciale . » 100

Diagnostica (ore 200):
semeiotica O.R.L. . . . » 175
anatomia e istologia patologica . » 25

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Clinica (ore 200):
patologia e clinica O.R.L. e cervico-facciale . . . ore 200

Diagnostica (ore 100):
otoneurologia . . . » 30
patologia clinica . . . » 30
audiometria. . . . » 40

Terapeutica (ore 100):
tracheobroncoscopia. . . » 50
anestesiologia. . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Clinica (ore 200):
patologia e clinica O.R.L. e cervico-facciale . . . ore 100
audiologia . . . » 50
foniatria . . . » 25
O.R.L. pediatrica . . » 25

Terapeutica (ore 150):
tecniche operatorie faringo-laringee e cervicali. . . ore 100
terapia medica . . . » 50

Scienze correlate (ore 50):
oculistica . . . » 20
radiologia. » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Terapeutica (ore 350):
tecniche operatorie otologiche . . ore 175
tecniche operatorie O.R.L. maxillo-facciali . . . » 150
chirurgia plastica » 25

Scienze correlate (ore 25):
neuropatologia . . . » 15
pediatria . . » 10

Medico-legale e sociale (ore 25):
medicina legale e infortunistica » 10
O.R.L. preventiva e sociale . . » 15

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 696. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei servizi specialistici di diagnosi e cura seguenti: ambulatori O.R.L., audiologia, vestibologia, foniatria, olfattometria, allergologia, camere operatorie, medicherie.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.di quattrocento ore.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1989
Registro n. 13 Istruzione, foglio n. 321

89A2361

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 26 aprile 1989.

Disciplina della garanzia fidejussoria in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Visto l'art. 12 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti;

Visto l'art. 9-*bis* del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 1988, n. 475, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro della marina mercantile, 22 ottobre 1988, n. 457, recante norme in materia di esportazione ed importazione dei rifiuti in particolare l'art. 3, comma 6, e l'art. 6, commi 2 e 3;

Decreta:

Art. 1.

Gli importi minimi della garanzia di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 22 ottobre 1988, n. 457, per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti in Stati apartenenti all'OCSE sono indicati nell'allegato 1 al presente decreto. Detta garanzia deve essere prestata secondo lo schema contrattuale di cui all'allegato 2.

Art. 2.

La garanzia di cui all'art. 1 viene liberata con decreto del Ministro dell'ambiente entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione del gestore dell'impianto di smaltimento comprovante l'effettivo e corretto smaltimento dei rifiuti.

Art. 3.

Gli importi minimi e le modalità di liberazione della garanzia per le spedizioni di rifiuti in Stati non appartenenti all'OCSE sono determinati per ogni singolo caso con decreto del Ministro dell'ambiente.

Art. 4.

Per le spedizioni continuative e assimilabili, effettuate da uno stesso detentore in tempi predeterminati, il Ministro dell'ambiente può fissare, su richiesta dell'interessato, specifici importi e modalità di prestazione e liberazione della garanzia.

Art. 5.

La prestazione della garanzia non escude la responsabilità del detentore e/o del produttore dei rifiuti per le somme ulteriormente dovute allo Stato italiano oltre i limiti dell'importo garantito.

Art. 6.

Gli importi minimi della garanzia di cui all'art. 1 sono aggiornati nella misura necessaria con decreto del Ministro dell'ambiente.

Art. 7.

Il presente decreto entra in vigore il quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 26 aprile 1989

Il Ministro: RUFFOLO

ALLEGATO 1

IMPORTI MINIMI DI GARANZIA FIDEJUSSORIA DA PRESTARE A FAVORE DELLO STATO ITALIANO PER ESPORTAZIONI TRANSFRONTALIERE DI RIFIUTI DALL'ITALIA VERSO STATI MEMBRI DELL'OCSE.

1. La garanzia dovuta viene calcolata con la seguente formula:

$$G = T + S + RA$$

dove:

G= garanzia in lire italiane
T = componente della garanzia relativa al trasporto
S = componente della garanzia relativa allo smaltimento
RA = componente della garanzia relativa al ripristino ambientale

2. Le tre componenti della garanzia (T, S e RA) vengono calcolate come segue.

2.1. Formule per il calcolo di *T*.

2.1.1. *Trasporto via terra.*

T = 200 × numero delle tonnellate di rifiuti spediti × numero di chilometri, maggiorato di 500 chilometri, tra il più vicino transito di confine italiano e il luogo previsto per lo smaltimento dei rifiuti nello Stato OCSE.

2.1.2. *Trasporto via mare.*

$T = K_1 \times$ numero container;

K = 1 500 000 lire per ogni container da 65 m³ o 40 piedi per le rotte «Mediterraneo» e «Nord Europa»;

K = 1.000.000 lire per ogni container da 32.5 m³ o 20 piedi per le rotte «Mediterraneo» e «Nord Europa»;

K = 3.500.000 lire per ogni container da 32.5 m³ o 20 piedi per la rotta «Tirreno-USA, costa orientale ed occidentale»;

K = 1.600.000 lire per ogni container da 32.5 m³ o 20 piedi per la rotta «Tirreno-Estremo Oriente».

2.2. Formula per il calcolo di *S*.

$S = K_2 \times$ numero delle tonnellate di rifiuti spediti

K_2 = 100.000 Rifiuti solidi urbani e assimilabili;

K_2 = 200.000 Rifiuti speciali fluidi non tossici e nocivi;

K_2 = 300.000 Rifiuti speciali solidi non tossici e nocivi;

K_2 = 500.000 Rifiuti fluidi classificati come tossici e nocivi per la presenza di sostanze diverse da quelle organoalogenate;

K_2 = 600.000 Rifiuti solidi classificati come tossici e nocivi per la presenza di sostanze diverse da quelle organoalogenate;

K_2 = 2.000.000 Rifiuti fluidi classificati come tossici e nocivi per la presenza di sostanze organoalogenate;

K_2 = 3.000.000 Rifiuti solidi classificati come tossici e nocivi per la presenza di sostanze organoalogenate.

2.3. Formula per il calcolo di *RA*

$RA = K_3 \times$ numero delle tonnellate di rifiuti spediti

K_3 = 500.000 Rifiuti solidi urbani e assimilabili;

K_3 = 1.000.000 Rifiuti speciali solidi non tossici e nocivi;

K_3 = 1.500.000 Rifiuti speciali fluidi non tossici e nocivi;

K_3 = 2.500.000 Rifiuti solidi classificati come tossici e nocivi per la presenza di sostanze diverse da quelle organoalogenate;

K_3 = 3.000.000 Rifiuti fluidi classificati come tossici e nocivi per la presenza di sostanze diverse da quelle organoalogenate;

K_3 = 10.000.000 Rifiuti solidi classificati come tossici e nocivi per la presenza di sostanze organoalogenate;

K_3 = 15 000.000 Rifiuti fluidi classificati come tossici e nocivi per la presenza di sostanze organoalogenate.

ALLEGATO II

FIDEJUSSIONE A GARANZIA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DEI RIFIUTI

PREMESSO

1. Che la ditta .... (c.f.. ....) domiciliata in .... (denominata in seguito ditta stipulante) intende effettuare una spedizione ai sensi delle vigenti disposizioni, dei rifiuti descritti nell'allegato al presente documento;

2. Che la spedizione è subordinata alla prestazione di idonea garanzia nell'interesse della ditta stipulante, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla pubblica amministrazione per il trasporto dei rifiuti, il loro smaltimento ed il ripristino ambientale;

CIÒ PREMESSO

La società .... (in seguito denominata società), domiciliata in............ con la presente polizza, alle condizioni che seguono, si costituisce fidejussione della ditta stipulante e dei suoi obbligatori solidali ai sensi di legge a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza dell'importo massimo di L. .... a garanzia di quanto precisato al punto 2 della premessa.

Liquidazione del premio

Ai soli effetti della liquidazione del premio iniziale, la ditta stipulante indica il periodo di tempo presuntivamente necessario per ottenere la liberazione della garanzia in mesi .... giorni .... e cioè dal .... al...

	Premi	Accessori	Imposti	Totale
Periodo iniziale . . .	....	....	....	....
Supplementi	....	....	....	....

CONDIZIONI GENERALI DI FIDEJUSSIONE

RAPPORTI CON L'ENTE GARANTITO

Art. 1.

Durata della polizza

La garanzia è valida fino a quando il Ministero dell'ambiente non avrà disposto la liberazione della fidejussione.

L'eventuale mancato pagamento del premio iniziale e dei supplementi di premio non potrà in nessun caso essere opposto all'ente garantito.

Imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente garanzia non potranno essere posti a carico dell'ente garantito.

Art. 2.

Delimitazione della garanzia

La società si costituisce fidejussiore della ditta Stipulante e dei suoi obbligati solidali ai sensi di legge per le somme che questi fossero tenuti a corrispondere all'ente

garantito per la copertura delle spese necessarie a procedere al trasporto e smaltimento dei rifiuti nonché al ripristino ambientale che si renda necessario in conseguenza di un non corretto espletamento delle attività dirette allo smaltimento dei rifiuti all'estero.

Art. 3.
Pagamento del risarcimento

La società è obbligata a versare a semplice richiesta dell'ente garantito e senza opporre eccezione alcuna, le somme dovute ai sensi e nei limiti della presente polizza, con esclusione del beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile; il pagamento sarà eseguito dalla società entro trenta giorni dalla notificazione della richiesta alla società medesima.

Art. 4.
Surrogazione

La società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la ditta stipulante ed obbligati solidali ed aventi causa ai sensi di legge.

Art. 5.
Forma delle comunicazioni alla società

Tutte le comunicazioni o notifiche alla società, dipendenti dalla presente polizza, dovranno essere fatte con lettera raccomandata alla sede della sua direzione generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

RAPPORTI CON LA DITTA STIPULANTE

Art. 6.
Durata - Calcolo del premio - Supplementi

La ditta Stipulante, all'atto della stipula della polizza, ha indicato la durata presuntiva del periodo di tempo occorrente per ottenere la prova della liberazione della garanzia: in base a tale dichiarazione è stato liquidato il premio iniziale.

In caso di maggior durata e comunque fino a quando la fidejussione non sarà stata liberata dal Ministro dell'ambiente, la ditta stipulante è tenuta al pagamento dei supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata, nella misura e con la periodicità indicate nella tabella di «liquidazione del premio».

Art. 7.
Rivalsa

La ditta stipulante si impegna a rimborsare alla società, a semplice richiesta, tutte le somme che questa sia chiamata a versare in forza della presente fidejussione per capitali, interessi e spese, con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 del codice civile.

Art. 8.
Deposito cautelativo

Nei casi previsti dall'art. 1953 del codice civile la società può pretendere che la ditta stipulante provveda a costituire in pegno contanti o titoli ovvero presti altra garanzia idonea a consentire il soddisfacimento dell'azione di regresso.

Art. 9.
Imposte e tasse

Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla fidejussione ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico della ditta stipulante anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla società.

Art. 10.
Forma delle comunicazioni alla società
Foro competente

Tutte le comunicazioni e notifiche alla società, dipendenti dalla presente fidejussione, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua direzione generale, risultante dal frontespizio della fidejussione stessa.

Per quanto attiene i rapporti fra la società e la ditta stipulante, il foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo ove ha sede la direzione della società ovvero quello del luogo dove ha sede l'agenzia alla quale è assegnata la fidejussione.

La ditta stipulante *La società*

....

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile i ... sottoscritt... dichiar ... di approvare specificatamente le pattuizioni di cui agli articoli seguenti:

Art. 7 - Rinuncia da parte della ditta stipulante alle eccezioni comprese quelle di cui all'art. 1952 del Codice civile.

Art. 8 - Deposito cautelativo.

Art. 9 - Foro competente.

La ditta stipulante

....

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 12 del D.L. n. 361/1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 441/1987 recante, disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti, è il seguente:

«Art. 12. — 1. Le spedizioni transfrontaliere dei rifiuti solidi urbani, speciali nonché tossici e nocivi sono disciplinate con apposito regolamento da adottarsi, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, *nel rispetto delle normative comunitarie in materia e la garanzia del rispetto delle norme legislative dei Paesi riceventi*, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta dei Ministri dell'ambiente e della marina mercantile, sentita la commissione consultiva interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970 n. 281.

2. Fino alla data di entrata in vigore del predetto regolamento, le spedizioni verso l'Italia dei rifiuti di cui al comma 1 sono consentite solo se accompagnate da specifiche autorizzazioni della regione o della provincia autonoma di destinazione finale. A tal fine, il soggetto interessato deve avanzare apposita domanda, con almeno venti giorni di anticipo, per ogni operazione di trasporto. Copia della domanda deve essere contestualmente inoltrata al Ministero dell'ambiente e, per l'importazione o l'esportazione di rifiuti da effettuarsi via mare, anche al Ministero della marina mercantile *e al Ministero della sanità.*

2-bis. *Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1, le spedizioni dei rifiuti dall'Italia possono aver luogo solo previa comunicazione, per iscritto, agli uffici competenti della regione o della provincia autonoma nel cui territorio sono depositati i rifiuti oggetto della spedizione e al Ministro dell'ambiente. Se la regione o il Ministro dell'ambiente non muovono obiezioni entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, la spedizione può essere effettuata».*

— Il testo dell'art. 9-*bis* del D.L. n. 397/1988, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 475/1988, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali, è il seguente:

«Art. 9-*bis (Spedizioni transfrontaliere dei rifiuti prodotti in Italia).* — 1. Le spedizioni transfrontaliere dei rifiuti prodotti in Italia sono consentite verso i paesi della Comunità economica europea o verso quelli appartenenti all'OCSE. Spedizioni verso altri paesi sono consentite solo previa autorizzazione del CIPE, su proposta del Ministro dell'ambiente che riferisce semestralmente alle competenti commissioni parlamentari. Deve in ogni caso essere acquisita la documentazione comprovante l'assenso del paese importatore e l'esistenza di idonei impianti di smaltimento.

2. Le spedizioni transfrontaliere di rifiuti sono subordinate alla prestazione di idonea garanzia fidejussoria a carico del detentore dei rifiuti, a garanzia delle eventuali spese sostenute dalla pubblica amministrazione per lo smaltimento dei rifiuti ed il ripristino ambientale. La fidejussione è liberata con decreto del Ministro dell'ambiente quando risulti idoneamente comprovato l'avvenuto corretto smaltimento.

3. Le spedizioni transfrontaliere dei rifiuti sono disciplinate con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della marina mercantile, da emanare entro il termine di quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

4. I rifiuti speciali, nonché quelli tossici e nocivi, provenienti da lavorazioni industriali sono assimilati alle merci per quanto concerne il regime normativo in materia di trasporti via mare e l'obbligo di maneggio in aree soggette a controllo dell'autorità marittima. Tali rifiuti possono essere trasferiti in tali aree di maneggio in attesa dell'imbarco e possono lasciare le località di provenienza per tali aree solo dopo aver ottenuto tutte le prescritte autorizzazioni.

5. L'imbarco delle merci di cui al comma 4, nonché dei rifiuti di qualsiasi genere indicati nell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, deve essere effettuato previa autorizzazione rilasciata dal capo del compartimento marittimo nella cui circoscrizione è ubicato il porto d'imbarco. Non si applicano le disposizioni del comma 2 dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441, nella parte in cui è previsto che l'iscrizione all'albo sostituisce l'autorizzazione.

6. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro della marina mercantile, di concerto con il Ministro dell'ambiente, emana, con proprio decreto, le disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione prevista dal comma 5. Con lo stesso decreto si provvede ad aggiornare la classificazione delle merci pericolose di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1968, n. 1008. La predetta autorizzazione non può essere rilasciata se non è esibita dal richiedente l'autorizzazione di cui al comma 1.

7. L'autorizzazione all'imbarco di cui al comma 5 sostituisce l'autorizzazione al trasporto di rifiuti prevista fra le autorizzazioni allo smaltimento dall'articolo 6, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, qualora il trasporto avvenga via nave.

8. Chiunque effettui una spedizione dei rifiuti e delle merci di cui al comma 4 senza l'autorizzazione di cui ai commi 1 o 5 è punito con le sanzioni di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915. Si applicano altresì le sanzioni accessorie previste dal codice della navigazione qualora la spedizione avvenga via nave. In caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione si applicano le sanzioni di cui all'articolo 27 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 1982.

9. Le disposizioni dei commi precedenti sostituiscono integralmente la disciplina già prevista dall'articolo 12 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441, relativa alle spedizioni transfrontaliera dei rifiuti dall'Italia. Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 3, restano valide le disposizioni del predetto articolo 12 relative alle spedizioni transfrontaliere di rifiuti verso l'Italia.

10. In attesa dell'emanazione della normativa d'attuazione di cui ai commi 3 e 6, ogni spedizione transfrontaliera di rifiuti industriali dall'Italia deve avvenire con autorizzazione espressa del Ministro dell'ambiente rilasciata nel rispetto della normativa comunitaria e delle modalità stabilite nel presente articolo. Qualora il trasporto venga effettuato tramite nave, la predetta autorizzazione deve essere rilasciata di concerto con il Ministro della marina mercantile. In tali casi, qualora la spedizione venga effettuata senza l'autorizzazione predetta, si applicano le sanzioni previste dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915.

11. Gli oneri comunque sostenuti dalla pubblica amministrazione per lo smaltimento di rifiuti speciali, inclusi quelli tossici e nocivi esportati all'estero, sono addebitati solidalmente al produttore ed al vettore dei rifiuti stessi ed esatti, con le modalità di cui al testo unico approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, unitamente ai costi sostenuti per accertamenti, analisi, rimozione, condizionamento, trasporti, bonifica e qualsiasi altro onere comunque occasionato dall'intervento».

— Il testo degli articoli 3, comma 6, e 6, commi 2 e 3, del D.M. n. 457/1988: «Norme in materia di esportazione ed importazione dei rifiuti» sono i seguenti:

Art. 3, c. 6:

«La spedizione è altresì subordinata alla presentazione della garanzia di cui al successivo art. 6».

Art. 6, commi 2 e 3:

«2. L'importo minimo garantito deve coprire tutti i possibili costi connessi o finalizzati al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti ed all'eventuale ripristino ambientale, ivi comprese eventuali responsabilità dello Stato italiano rispetto a Stati esteri. La congruità della garanzia è valutata dal Ministro dell'ambiente avvalendosi della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione - SACE, tenendo conto della quantità e tipologia dei rifiuti, dello Stato di destinazione e del mezzo di trasporto utilizzato.

3. A partire dal 31 gennaio 1989, e successivamente a cadenza semestrale, il Ministro dell'ambiente, avvalendosi della SACE, provvederà alla redazione e pubblicazione di tabelle a carattere generale relative agli importi minimi garantiti secondo i criteri indicati nel presente articolo».

Nota all'art. 1:

Per il testo dell'art. 6 del D.M. n. 457/1988 vedasi nelle note alle premesse.

89A2329

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 27 maggio 1989.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con le quali le competenti intendenze di finanza hanno comunicato la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale degli uffici provinciali dell'imposta sul valore aggiunto, del registro e delle conservatorie dei registri immobiliari, in data 5 aprile 1989, è stata causata dalla adesione allo sciopero, indetto, su scala nazionale, dalle organizzazioni sindacali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.;

Ritenuto che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento degli uffici, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici presso i quali si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoindicati uffici provinciali dell'imposta sul valore aggiunto, del registro e delle conservatorie dei registri immobiliari è accertato come segue:

IN DATA 5 APRILE 1989

Regione Trentino-Alto Adige:

ufficio del registro di Merano;
ufficio provinciale della imposta sul valore aggiunto di Trento;
ufficio del registro di Rovereto;
ufficio del registro di Trento;
ufficio del registro di Borgo Valsugana;
ufficio del registro di Cles.

Regione Friuli-Venezia Giulia:

ufficio del registro di Gorizia;
ufficio del registro di Pordenone;
conservatoria dei registri immobiliari di Pordenone;
ufficio del registro di Maniago;
ufficio del registro bollo, demanio e radio di Trieste;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Trieste;
ufficio del registro atti civili di Trieste;
conservatoria dei registri immobiliari di Udine;
ufficio del registro di Udine;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Udine.

Regione Veneto:

ufficio del registro di Este;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Rovigo;
conservatoria dei registri immobiliari di Rovigo;
ufficio del registro di Conegliano;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Treviso;
ufficio del registro di Treviso;
ufficio del registro di Vittorio Veneto;
ufficio del registro di San Donà di Piave;
ufficio del registro di Mestre;
ufficio del registro di Legnago;
ufficio del registro di Verona;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Verona;
ufficio del registro di Schio;
conservatoria dei registri immobiliari di Schio;
ufficio del registro di Valdagno.

Regione Valle d'Aosta:

conservatoria dei registri immobiliari di Aosta.

Regione Piemonte:

ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Vercelli;
conservatoria dei registri immobiliari di Biella;
ufficio del registro di Biella;
ufficio del registro di Cossato;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Alessandria;
ufficio del registro di Acqui Terme;
conservatoria dei registri immobiliari di Acqui Terme;
conservatoria dei registri immobiliari di Alessandria;
conservatoria dei registri immobiliari di Casale Monferrato;
ufficio del registro di Alessandria;
ufficio del registro di Casale Monferrato;
ufficio del registro di Novi Ligure;
ufficio del registro di Asti;
ufficio del registro di Nizza Monferrato;
ufficio del registro di Saluzzo;
conservatoria dei registri immobiliari di Cuneo;
ufficio del registro di Mondovì;
conservatoria dei registri immobiliari di Saluzzo;
ufficio del registro di Cuneo;
ufficio del registro di Arona;
ufficio del registro di Verbania;
ufficio del registro di Domodossola;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Novara;
ufficio del registro bollo-demanio di Torino;
ufficio del registro di Moncalieri;
ufficio del registro di Rivarolo;
ufficio del registro di Ivrea;
ufficio del registro di Chieri;
ufficio del registro e di conservazione dei registri immobiliari di Susa;
conservatoria dei registri immobiliari di Torino 1ª;
conservatoria dei registri immobiliari di Torino 2ª;
conservatoria dei registri immobiliari di Torino 3ª;
ufficio del registro atti pubblici di Torino;
ufficio del registro atti giudiziari di Torino;
ufficio del registro successioni di Torino.

Regione Liguria:

ufficio del registro atti pubblici di Genova;
ufficio del registro successioni di Genova;
ufficio del registro di Chiavari;
ufficio del registro di Sarzana;
ufficio del registro atti civili e giudiziari di La Spezia;
conservatoria dei registri immobiliari di La Spezia;

ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di La Spezia;
ufficio del registro successioni, bollo e demanio di La Spezia;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Savona;
ufficio del registro atti civili e giudiziari di Savona;
conservatoria dei registri immobiliari di Savona.

Regione Lombardia:

ufficio del registro di Bergamo;
ufficio del registro di Clusone;
ufficio del registro di Ponte San Pietro;
ufficio del registro di Treviglio;
ufficio del registro di Zogno;
conservatoria dei registri immobiliari di Bergamo;
primo ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Brescia;
conservatoria dei registri immobiliari di Brescia;
ufficio del registro di Brescia;
ufficio del registro e di conservazione dei registri immobiliari di Salò;
ufficio del registro di Verolanuova;
conservatoria dei registri immobiliari di Como;
ufficio del registro di Lecco;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Cremona;
ufficio del registro di Soresina;
ufficio del registro di Suzzara;
ufficio del registro di Viadana;
ufficio del registro di Abbiategrasso;
ufficio del registro di Desio;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Milano;
ufficio del registro 1° atti privati di Milano;
ufficio del registro di Mede Lomellina;
ufficio del registro di Pavia;
ufficio del registro di Sondrio;
ufficio del registro di Chiavenna;
conservatoria dei registri immobiliari di Sondrio;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Varese.

Regione Emilia-Romagna:

ufficio del registro atti pubblici di Bologna;
ufficio del registro atti privati di Bologna;
ufficio del registro successioni e atti giudiziari di Bologna;
ufficio del registro bollo e demanio di Bologna;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Bologna;
ufficio del registro di Cento;
conservatoria dei registri immobiliari di Ferrara;
ufficio del registro di Portomaggiore;
ufficio del registro di Forlì;
ufficio del registro di Cesena;
ufficio del registro di Rimini;
conservatoria dei registri immobiliari di Forlì;
ufficio del registro di Modena;
conservatoria dei registri immobiliari di Modena;
ufficio del registro di Sassuolo;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Parma;
ufficio del registro di Parma;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Piacenza;
ufficio del registro di Piacenza;
ufficio del registro di Faenza;
ufficio del registro di Lugo;
conservatoria dei registri immobiliari di Ravenna;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Ravenna;
ufficio del registro di Ravenna;
ufficio del registro di Guastalla;
ufficio del registro di Reggio Emilia;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Reggio Emilia.

Regione Toscana:

ufficio del registro affitti, bollo e demanio di Firenze;
ufficio del registro atti civili di Firenze;
ufficio del registro successioni e atti giudiziari di Firenze;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Firenze;
ufficio del registro di Borgo San Lorenzo;
ufficio del registro di Empoli;
ufficio del registro di Prato;
ufficio del registro di Arezzo;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Arezzo;
conservatoria dei registri immobiliari di Arezzo;
ufficio del registro di Montevarchi;
ufficio del registro di Grosseto;
conservatoria dei registri immobiliari di Livorno;
ufficio del registro di Livorno;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Livorno;
ufficio del registro di Piombino;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Lucca;
ufficio del registro di Lucca;
ufficio del registro di Pisa;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Pisa;
ufficio del registro di Pontedera;
ufficio del registro di San Miniato;
ufficio del registro e di conservazione dei registri immobiliari di Pescia;
ufficio del registro di Pistoia;
conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Pistoia;
ufficio del registro e di conservazione dei registri immobiliari di Montepulciano;
ufficio del registro di Massa;
ufficio del registro di Poggibonsi;

ufficio del registro di Siena;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Massa;
ufficio del registro di Aulla;
ufficio del registro di Carrara;
conservatoria dei registri immobiliari di Massa.

Regione Umbria:

ufficio del registro di Città di Castello;
ufficio del registro di Foligno;
ufficio del registro di Perugia;
conservatoria dei registri immobiliari di Perugia;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Perugia;
ufficio del registro di Terni.

Regione Marche:

ufficio del registro di Pesaro;
conservatoria dei registri immobiliari di Pesaro;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Ancona;
ufficio del registro di Fabriano;
ufficio del registro di Ancona;
ufficio del registro di Senigallia;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Macerata;
ufficio del registro di Macerata;
ufficio del registro di Tolentino.

Regione Lazio:

ufficio del registro di Frosinone;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Frosinone;
conservatoria dei registri immobiliari di Frosinone;
ufficio del registro di Latina;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Latina;
ufficio del registro di Formia;
ufficio del registro di Rieti;
conservatoria dei registri immobiliari di Rieti;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Rieti;
ufficio del registro 1° atti pubblici di Roma;
ufficio del registro 2° atti pubblici di Roma;
ufficio del registro bollo - radio e assicurazioni di Roma;
ufficio del registro atti giudiziari di Roma;
ufficio del registro successioni di Roma;
ufficio del registro atti privati di Roma;
ufficio del registro e di conservazione dei registri immobiliari di Civitavecchia;
ufficio del registro e di conservazione dei registri immobiliari di Velletri;
conservatoria dei registri immobiliari di Roma 2ª;
conservatoria dei registri immobiliari di Roma 3ª;
1° ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Roma;
2° ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Roma;
ufficio del registro di Viterbo;
conservatoria dei registri immobiliari di Viterbo.

Regione Abruzzo:

ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Chieti;
ufficio del registro di Lanciano;
ufficio del registro di Ortona;
ufficio del registro di Avezzano;
ufficio del registro de L'Aquila;
ufficio del registro di Castel di Sangro;
ufficio del registro di Pescara;
conservatoria dei registri immobiliari di Pescara;
ufficio del registro di Sulmona;
ufficio del registro di Atri;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Teramo;
conservatoria dei registri immobiliari di Teramo.

Regione Molise:

ufficio del registro di Isernia;
conservatoria dei registri immobiliari di Isernia;

Regione Campania:

ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Caserta;
ufficio del registro di Avellino;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Avellino;
ufficio del registro di Ariano Irpino;
ufficio del registro di Sant'Angelo dei Lombardi;
conservatoria dei registri immobiliari di Avellino;
ufficio del registro atti privati di Napoli;
ufficio del registro bollo e demanio di Napoli;
ufficio del registro successioni di Napoli;
ufficio del registro di Ischia;
ufficio del registro atti giudiziari di Napoli;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Napoli;
conservatoria dei registri immobiliari di Napoli 1ª;
conservatoria dei registri immobiliari di Napoli 2ª.

Regione Puglia:

ufficio del registro atti privati bollo e demanio di Bari;
ufficio del registro atti pubblici di Bari;
ufficio del registro atti giudiziari di Bari;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Bari;
ufficio del registro di Barletta;
ufficio del registro di Gioia del Colle;
ufficio del registro di Trani;
conservatoria dei registri immobiliari di Trani;
ufficio del registro di Brindisi;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Foggia;
conservatoria dei registri immobiliari di Foggia;
ufficio del registro di Foggia;
ufficio del registro di San Severo;
ufficio del registro di Cerignola;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Taranto;
ufficio del registro di Taranto.

Regione Calabria:

ufficio del registro di Catanzaro;
conservatoria dei registri immobiliari di Catanzaro;
ufficio del registro di Crotone;
ufficio del registro di Lamezia Terme;
ufficio del registro di Reggio Calabria;
ufficio del registro di Soverato;
ufficio del registro di Tropea;
ufficio del registro di Vibo Valentia.

Regione Sicilia:

ufficio del registro di Agrigento;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Agrigento;
conservatoria dei registri immobiliari di Agrigento;
ufficio del registro di Canicattì;
ufficio del registro di Licata;
ufficio del registro di Sciacca;
ufficio del registro di Caltanissetta;
conservatoria dei registri immobiliari di Caltanissetta;
tutti gli uffici periferici delle tasse e delle imposte indirette sugli affari con sede nella provincia di Catania;
ufficio del registro di Enna;
conservatoria dei registri immobiliari di Enna;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Enna;
ufficio del registro di Barcellona Pozzo di Gotto;
ufficio del registro di Milazzo;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Messina;
ufficio del registro atti giudiziari di Palermo;
ufficio del registro successioni di Palermo;
ufficio del registro bollo e demanio di Palermo;
ufficio del registro atti privati di Palermo;
ufficio del registro di Termini Imerese;
ufficio del registro di Cefalù;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Palermo;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Ragusa;
ufficio del registro di Vittoria;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Siracusa;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Trapani.

Regione Sardegna:

ufficio del registro atti giudiziari bollo e demanio di Cagliari;
ufficio del registro atti civili, successioni e radio di Cagliari; registri immobiliari
ufficio del registro di Nuoro;
conservatoria dei registri immobiliari di Nuoro;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Oristano;
ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Sassari;
ufficio del registro e di conservazione dei registri immobiliari di Tempio Pausannia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 maggio 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A2424

DECRETO 31 maggio 1989.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con le quali le competenti intendenze di finanza hanno comunicato la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari e richiesto la emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale è da attribuirsi alla seguente causa;

in data 5 aprile 1989: uffici del registro di San Benedetto del Tronto; Fermo; Sala Consilina; Eboli; Agropoli e ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto di Salerno, per l'adesione allo sciopero, indetto, su scala nazionale, dalle confederazioni sindacali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., del personale in servizio presso i detti uffici;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato o irregolare funzionamento degli uffici, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici presso i quali si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoindicati uffici del registro e dell'ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto è accertato come segue:

IN DATA 5 APRILE 1989

Regione Marche:

ufficio del registro di San Benedetto del Tronto;
ufficio del registro di Fermo.

Regione Campania:

ufficio del registro di Sala Consilina;
ufficio del registro di Eboli;
ufficio del registro di Agropoli;
ufficio provinciale IVA di Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A2463

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 119, recante: «Norme in materia di trattamento ordinario di disoccupazione e di proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle società costituite dalla GEPI S.p.a. e dei lavoratori edili del Mezzogiorno, nonché di pensionamento anticipato».

Il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 119, recante: «Norme in materia di trattamento ordinario di disoccupazione e di proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle società costituite dalla GEPI S.p.a. e dei lavoratori edili del Mezzogiorno, nonché di pensionamento anticipato» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 77 del 3 aprile 1989.

89A2448

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Comunicato concernente l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo ed il *referendum* popolare di indirizzo

Il Ministero degli affari esteri, in attuazione di quanto previsto dall'art. 25 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, relativa alla elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo, nonché dall'art. 1 della legge 18 aprile 1989, n. 132, relativa al *referendum* di indirizzo sul conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989, acquisito il parere favorevole delle Commissioni affari esteri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nonché l'autorizzazione prevista dal quarto comma del citato art. 25 da parte del Consiglio dei Ministri nella riunione del 2 giugno 1989,

Comunica

che sono state raggiunte, con i singoli Paesi della Comunità europea, le intese atte a garantire le condizioni richieste dalla legge per l'esercizio del voto degli italiani ivi residenti e per la partecipazione degli stessi al referendum di indirizzo sul conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989.

89A2462

Entrata in vigore dell'accordo di cooperazione turistica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Argentina, firmato a Buenos Aires il 20 dicembre 1985.

Il giorno 7 marzo 1989 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'accordo di cooperazione turistica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Argentina, firmato a Buenos Aires il 20 dicembre 1985, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 2 gennaio 1989, n. 18, pubblicata nel supplemento ordinario n. 6 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 28 gennaio 1989.

In conformità all'art. 12, l'accordo è entrato in vigore il giorno 7 marzo 1989.

89A2348

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa edilizia «Villa Astoria a r.l.», in Bitonto

Con decreto ministeriale 10 maggio 1989 i poteri conferiti al dott. Cataldo Alabanese, commissario governativo della società cooperativa edilizia «Villa Astoria a r.l.», con sede in Bitonto (Bari), sono stati prorogati fino al 10 agosto 1989.

89A2386

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» a lavoratori italiani residenti all'estero

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1989, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro degli affari esteri, è stata conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

1) Albanese Gennaro - Bremen Vulkan AG., Brema (Germania);

2) Amadori Tonino - Paci S.A., La Chaux de Fonds (Svizzera);

3) Azzato Antonio - SIA - Swiss Industrial Abrasive S.p.a., Frauenfeld (Svizzera);

4) Beinat Rinaldo - Schindler Wagon AG., Basilea (Svizzera);

5) Bordoli geom. Francesco - CST - Impresa costruzioni S.A., Biasca (Svizzera);

6) Borrello Giovanni - Garage Cominot AG., Chur (Svizzera);

7) Buizza Giuseppe - Hochst AG., Bobingen (Germania);

8) Canclini Remo - Bezzola Cie AG., Scuol (Svizzera);

9) Carissoni Carlo Emilio - Petrobel Co., Il Cairo (Egitto);

10) Corriga Paolo - Maillard & Duclos, Lyon (Francia);

11) De Biasi Giuseppe - Bonnet S.A., La Chaux de Fonds (Svizzera);

12) De Biasi Vittorino - H. Marti S.A. - Neuchatel (Svizzera);

13) De Feo Alessandro - London Brick Co. Ltd., Bedford (Gran Bretagna);

14) Del Degan Aldo - Cerametal S.r.l., Mamer (Lussemburgo);

15) De Leo Vittorio - Frars Buchli, Sent (Svizzera);

16) Del Pin Galliano - Entreprise Louis Cecillon, Bourgoin Jallieu (Francia);

17) De Rosa Gerardo Tommaso - Pizzera S.A., Neuchatel (Svizzera);

18) Di Scipio Giuseppe Serafino - Alfred Poggi & Cie, Esch-Sur-Alzette (Lussemburgo);

19) Dolcetti Leandro Enrico - Mapex S.A., Grenoble (Francia);

20) Durante Antonio - Silec S.A., Montereau (Francia);

21) Equinozio Donato - Schmalbach, Lubecca (Germania);

22) Fabbro Enzo - Hirt & Co. AG., Grenchen (Svizzera);

23) Fattore Attilio Angelo - Schneider AG., Grenchen (Svizzera);

24) Ferorelli geom. Michele Pasquale - Fondedile Belgium S.A., Antwerpen (Belgio);

25) Gaspari Maria Pia - Groupe Dixi S.A., Le Locle (Svizzera);

26) Giacomini Gregorio - Caccia S.A., Losanna (Svizzera);

27) Grasso Giuseppe Giorgio - Rohm Gmbh Chemische Fabrik, Darmstadt (Germania);

28) Guidi Giovanni - J. Bratengeier, Francoforte sul Meno (Germania);

29) Gusmeroli Ermanno - Ets. Bonmartin, Domene (Francia);

30) Ianiro Giovanni - Imp. Ollier S.a.r.l., Dompierre sur Veyle (Francia);

31) Iussa Carlo - Impresa Denoth S.A., Scuol (Svizzera);

32) Liberatore Milite - Fabrique Nationale Herstal, Herstal - Liegi (Belgio);

33) Lio Beniamino - Garage de L'Etoile S.A., Renens (Svizzera);

34) Longo Attilio - Mancret Brosserie S.A., Grenoble (Francia);

35) Madonna Domenico - Von Moos Stahl AG., Lucerna (Svizzera);

36) Manca Mario - Union Coop. Agric. Cereales, Paris (Francia);

37) Manco Pasquale - Pignons AG., Grenchen Svizzera)·

38) Manco Vito - Mecaplex AG., Grenchen (Svizzera);

39) Marsilli Cesare - Dunlop S.A., Montlucon (Francia);

40) Masut Maurizio - Franki N.V. - S.A, Liegi (Belgio);

41) Mazzocchi Fernando - BBC Brown Boveri France S.A., Lyon (Francia);

42) Micalizzi Giovanni Giuseppe - Jean Claude Notz, Pully (Svizzera);

43) Moliardo Domenico - Gie-Sicom S.p.a., Esfahan (Iran);

44) Molinaro Vasco - Sogebor S.A., Parigi (Francia);

45) Monti Rinaldo - Gebrueder Buehler AG., Uzwil (Svizzera);

46) Munerol Lida - Frisco-Findus AG. S.A., Rorschach (Svizzera);

47) Osler Giorgio - Bieri & Grisoni S.A., La Chaux de Fonds (Svizzera);

48) Paganuzzi Francesco - S. Facchinetti S.A, Neuchatel (Svizzera);

49) Pannuti Antonino - Ugine S.A., Gueugnon (Francia);

50) Pecorelli Giuseppe - Serv. Cantonale delle Foreste, Neuchatel (Svizzera);

51) Penco Giuseppe - Agip Lybia, Tripoli (Libia);

52) Personeni Antonio - Meroni S.A., Le Locle (Svizzera);

53) Petrelli Francesco - Amic S.A., Bobigny (Francia);

54) Picchi Luciano - H. Marti S.A, Neuchatel (Svizzera);

55) Picco Francesco - Para Press S.A., Bettembourg (Lussemburgo);

56) Pintaudi Giovanni - Bieri & Grisoni S.A., La Chaux de Fonds (Svizzera);

57) Pizzino Giuseppe - H. Marti S.A., Neuchatel (Svizzera);

58) Poggi Bastida Luis Francisco Josè - Hansa Ltda, La Paz (Bolivia);

59) Polo Secondo - Maillard & Duclos, Bourg en Bresse (Francia);

60) Rech Vittorino - Bezzola Cie AG., Scuol (Svizzera);

61) Regonesi Domenica - Frisco-Findus AG. S.A., Rorschach (Svizzera);

62) Ruggiero Luigi - Bobst S.A., Losanna (Svizzera);

63) Salaorni Riccardo - Swiss Bank Corporation, Arbon (Svizzera);

64) Santi Edo - Ets. Felix Cloos S.a.r.l., Esch-Sur-Alzette (Lussemburgo);

65) Scolari Franco - Scierie Eymard, Veurey-Voroize (Francia);

66) Silvestri Bruno Antonio - Pressed Metal Works Co. Ltd, Ijora - Lagos (Nigeria);

67) Silvestri Franco - Pressed Metal Works Co. Ltd., Ijora - Lagos (Nigeria);

68) Sorgetti Giuseppe - Soc. Arab Banking Corporation, Parigi (Francia);

69) Tessaro Claudio - Hoechst S.p.a., Francoforte (Germania);

70) Ton Giuliano - Kluber Lubrification, Mônaco di Baviera (Germania);

71) Tormen Aurelio - Entreprise Pascal, Grenoble (Francia);

72) Torre Salvatore - Ditta Rondix Kauffmann S.A., Bellinzona (Svizzera);

73) Trazza Andrea - Philippe Berthoud & Co., Neuchatel (Svizzera);

74) Vangeli Antonio - Union Nat. Coop. Agric. Cereales, Paris (Francia);

75) Vangeli Cosimo - Union Nat. Coop. Agric. Cereales, Paris (Francia);

76) Zanardi Enzo - Ind. Arquimedes Rossi S.A., Mendoza (Argentina);

77) Zocco Santo - Felix Bernasconi & Co., Geneveys sur Coffrane (Svizzera).

89A2373

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1989, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, è stata conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

Guaita geom. Benedetto - Deltacogne S.p.a., in Aosta;
Oderio geom. Fulvio - S.I.T.A.V., in Saint Vincent;
Piras rag. Erminio - Deltacogne S.p.a., in Aosta;
Sacco Giuseppe - Ceval di C. Luchini & C. S.a.s., in Aosta;
Airaghi Giulio - Avandero S.p.a., in Torino;
Aliverti ing. Giovanni - E.N.E.L., in Torino;
Allegra Orazio - Ottica Tamantini S.n.c., in Novara;
Antonioli Dante - Fiat auto S.p.a., in Torino;
Barisone Santino - Az. Agr. «Granara», in Alessandria;
Benedetto Giovanni - Iveco Fiat S.p.a., in Torino;
Bera Bruno - I.R.V.A.S. S.p.a. di G. Filipetti e C., in Canelli;
Bertero Mario - Fiat auto S.p.a., in Torino;
Bertozzi Mario - Istituto Guido Donegani, in Novara;
Bianchi Giovanni - Tenuta Redabue, in Masio;
Billi geom. Fulvio, Fiat auto S.p.a., in Torino;
Bistolfi rag. Giancarlo - Ariflex S.p.a., in Alessandria;
Bodiglio rag. Sergio - Banca popolare di Novara - Soc. coop. a r.l., in Casale Monferrato;
Boido Renzo - Grattarola Ceriani & C. S.p.a., in Acqui Terme;
Borello p.i. Secondo - Fiat aviazione S.p.a., in Torino;
Bramante Paolo - Cartiere italiane riunite S.p.a., in Coazze;
Calvano Osvaldo - Ente ferrovie dello Stato, in Cuneo;
Capellaro Carlo - Fiat auto S.p.a., in Torino;
Capra Gioacchino - Metallurgica piemontese S.a.s., in Torino;
Chiuminatto Antonio - Nuova Deltasider S.p.a., in Torino;
Cisnetti p.i. Renato - E.N.E.L., in Torino;
Conte Sergio - C.E.B.A.T. S.r.l., in Orbassano;
Correggia Francesco - Fiat Se.P.In. S.p.a., in Torino;
Decanton Luigi - Fiat auto S.p.a., in Torino;
Demichelis Antonio - Fiat S.p.a., in Torino;
Gamba Antonio - Cooperativa fattorini Porta Nuova e Porta Susa, in Torino;
Gambotto p.i. Renato - Fiat aviazione S.p.a., in Torino;
Gatti geom. Antonio - Fivi S.p.a., in Torino;
Gervasio Ada - Banca nazionale del lavoro, in Torino;
Giordano Griseri Elisabetta - Fiat auto S.p.a., in Torino;
Giorgi Tonino - Aeritalia S.p.a., in Torino;
Ingrogna p.i. Luigi - Iveco Fiat S.p.a., in Torino;
Lantero Francesco - Ancifap S.p.a., in Genova;
Lanza ing. Alberto - Bemberg S.p.a., in Gozzano;
Locana p.i. Aldo - Aeritalia S.p.a., in Torino;
Loreja Maria Luisa - Istituto bancario San Paolo di Torino, in Galliate;
Lorioli p.i. Aldo - E.N.E.L., in Novara;
Lusso Dossi Lorenzina - Fiat aviazione S.p.a., in Torino;
Malagutti geom. Ferruccio - Italsider S.p.a., in Genova;
Mallarino p.i. Adriano - Fiat aviazione S.p.a., in Torino;
Mercandetti rag. Sergio - Credito Italiano S.p.a., in Biella;
Morello geom. Guido - Iveco S.p.a., in Torino;
Musso p.i. Giuseppe - Azienda tranvie municipali, in Torino;
Oberto Francesco - Fiat aviazione S.p.a., in Torino;
Padovano p.i. Eraldo - Aeritalia S.p.a., in Torino;
Paggio Teresio - Omtip S.p.a., in Pianezza;
Paglino p.i. Franco Mario - E.N.E.L., in Novara;
Pasteris p.i. Valentino - D.E.A. S.p.a., in Moncalieri;
Peradotto Cesare - CTM Cinotto Tecnomeccanica S.p.a., in Valperga;
Perdoncin Bortolo - Istituto bancario San Paolo di Torino, in Torino;
Perottino Luigi - N.C.R. Corporation, in Torino;
Piantino Lido - Quaregna S.a.s., in Gaglianico;
Piombo Pietro - Iveco S.p.a., in Torino;

Radrizzani Adolfo - Miroglio tessile S.p.a., in Alba;
Rainero p.i. Roberto - Fiat auto S.p.a., in Torino;
Reggiani p.i. Fabio - Fiat auto S.p.a., in Torino;
Romagnoli rag. Sergio - Banca commerciale italiana S.p.a., in Biella;
Rondonotti Gian Carlo - Sarpom S.p.a., in S. Martino di Trecate;
Ronzani Bortolo - Tarello geom. Luciano & C. S.n.c., in Pollone;
Rosato Luigi - Rejna S.p.a., in Settimo Torinese;
Rossaro rag. Elio - Banca Popolare di Novara - Soc. coop. a r.l., in Novara;
Rosso Franco - Fiat auto S.p.a., in Torino;
Rotondi geom. Virgilio - Michelin italiana S.p.a., in Cuneo;
Sala p.i. Roberto - Michelin italiana S.p.a., in Torino;
Salvi dott. Guido - Francesco Cinzano & C. S.p.a., in Torino;
Saroglia p.i. Carlo - Autec S.r.l., in Torino;
Sarsotti Alfredo - Isvor Fiat S.p.a., in Torino;
Scavino dott. Luigi - E.N.E.L., in Torino;
Spagarino ing. Adriano - Aeritalia S.p.a., in Torino;
Spandre Pietro - Mustad S.r.l., in Balangero;
Stragiotti Giovanni - Barbero Quirino & Figli S.r.l., in Trivero;
Turazzi Aurelio - Fiat auto S.p.a., in Torino;
Valle Giuseppe - Ing. C. Olivetti S.p.a., in Ivrea;
Varale Rolla Renato - Ramella S.p.a., in Ponderano;
Varesi Franco - Pietro Maria Ceretti S.p.a., in Pallanzeno;
Viglietti p.i. Antonio - Aeritalia S.p.a., in Torino;
Villone Italo - Teksid S.p.a., in Torino;
Vineis ing. Gaudenzio - E.N.E.L., in Torino;
Vola rag. Luigi - Ferrero S.p.a., in Alba;
Agostoni p.i. Carlo - Walter Usap S.r.l., in Fino Mornasco;
Airaghi Angelo - Velati VBA S.r.l., in Milano;
Airoldi Benvenuto - Tessitura di Merate S.p.a., in Merate;
Albani Angelo - ABB Tecnomasio S.p.a., in Milano;
Albergoni Antonio Mario - Cereria L. Bertoncini S.r.l., in Curno;
Alberio p.i. Giuseppe - Industrie Zanussi S.p.a., in Limbiate;
Amici Amelia - Industrialpasta S.p.a., in Castiglione delle Stiviere;
Arghenini Bartolomeo - Banca popolare di Lodi - Soc. coop. a r.l., in Lodi;
Baldo Edgardo - S.A.I.A. Esercizio S.p.a., in Brescia;
Baronchelli p.i. Edoardo - Necchi S.p.a., in Pavia;
Baroni geom. Francesco Zaverio - S.I.P. S.p.a., in Milano;
Bartolomeo Biagio - Bracco industria chimica S.p.a., in Milano;
Bertoni Maria Teresa - Greiner S.p.a., in Lumezzane;
Bigotto dott. Adriano - Carbolio S.p.a., in Milano;
Biotti Umberto - Tessitura C. Bassetti S.p.a., in Galliate;
Bonali Lorenzo - Coop. Lomellina cerealicoltori S.r.l., in Cremona;
Bonfiglio Mariangela - Alivar S.p.a.. in Milano;
Bonsi p.i. Paolino - Iveco Fiat S.p.a., in Brescia;
Borroni p.i. Giuseppe - S.I.P. S.p.a., in Milano;
Borroni Luigi - Vimma officine meccaniche di precisione S.p.a., in Milano;
Boschini rag. Giorgio - Leglertex S.p.a., in Ponte San Pietro;
Bossi Franco - Reggiani S.p.a. illuminazione, in Vedano al Lambro;
Bozzi rag. Angelo Quirico - Cist Brocades S.p.a., in Casteggio;
Braga Italo Franco - Walter Usap S.r.l., in Fino Mornasco;
Brambilla Lino - Simmenthal S.p.a., in Monza;
Brambilla rag. Renzo - Banca subalpina S.p.a., in Milano;
Brocherio Giampaolo - Autostradale S.p.a., in Milano;
Brumana rag. Bruno - Banca popolare di Lecco S.p.a., in Lecco;
Buzzi Roberto - Cassani Carlo S.a.s., in Milano;
Caleffi Bruno - Fiar S.p.a., in Milano;
Cambiaghi Franco - Siemens S.p.a., in Milano;
Casatti Umberto - Scala & C. S.p.a., in San Giorgio;
Castelli rag. Enzo - Treccificio Bresciano S.a.s. di Ravasi & C., in Brescia;
Castelli Pietro - F.E.R.B. S.p.a., in Milano;
Cipriani Antonio - A.T.M. Trasporti, in Milano;
Citterio Fernanda - Singer S.r.l., in Monza;
Colombo Enrico - F.I.A.R. S.p.a., in Milano;
Compagnin Giorgio - Bocami S.p.a., in Garbagnate Milanese;
Contri Guido - Istituto biochimico italiano G. Lorenzini S.p.a, in Milano;
Cornali Roberto - I.M.E.F. S.r.l., in Castenedolo;
Croci p.i. Arnaldo - Secondo Mona S.p.a., in Somma Lombardo;
D'Albis Giovanni - Oerlikon italiana S.p.a., in Milano;
Dal Pino dott. Edoardo - Zanoletti metalli S.p.a., in Milano;
Daverio Giancarlo - Caproni Vizzola S.p.a., in Somma Lombardo;
Delindi Giancarlo - Alfa Lancia industriale S.p.a., in Arese;
Della Pollina Mario - Automobilistica Perego S.p.a., in Tirano;
Enea Spilimbergo avv. Maria Luisa - E.N.E.L., in Milano;
Erbini Osvaldo - Igino Meucci S.a.s., in Buccinasco;
Esposti rag. Pierluigi - CPC Italia S.p.a., in Milano;
Falcetti Gianfranco - Off. mecc. Mazzetti e Ghiringhelli, in Solbiate Arno;
Fantoni Quintiliano - Pietro Beretta S.p.a., in Gardone Val Trompia;
Fattorini rag. Giuseppe - F.lli Manoukian Frama S.p.a., in Lusago;
Fiocca ing. Franco - Metropolitana milanese S.p.a., in Milano;
Foglietti p.c. Pierino - C. Galdabini S.p.a., in Gallarate;
Fontana Silverio Pierino - Italtel S.p.a., in Milano;
Fossati Giovanni Nando - R.C.S. Pubblicità S.p.a., in Milano;
Fouquè Giorgio - Banca popolare di Cremona - Soc. coop. a r.l., in Cremona;
Freschi Piercarlo - E. Fumeo S.a.s., in Milano;
Gaiazzi Jole - Bassani Ticino S.p.a., in Varese;
Galanti Angelica - IBI S.p.a., in Milano;
Gallandra Renato - Antonio Carcano S.p.a., in Mandello del Lario;
Gallio Ada - Elettrocondutture S.p.a., in Milano;
Galluzzi p.i. Andrea - Necchi S.p.a., in Pavia;
Galvi geom. Teresio Luigi - Prescav S.p.a., in S. Martino Siccomario;
Garbagnati Carlo - Banca di Legnano S.p.a., in Legnano;
Gariboldi Luigi - D. Lazzaroni & C. S.p.a., in Saronno;
Gheda Giuseppe - Ente ferrovie dello Stato, in Milano;
Ghislandi rag. Marco - Assicurazioni generali S.p.a., in Milano;
Grassi Ferruccio - Vimma Off. mecc. di precisione, in Milano;
Gregori Carlo - Bemberg S.p.a., in Milano;
Grimoldi Teresa - Giber S.p.a., in Vernano;
Gualandi prof. Gianluigi - I.Z.O., in Brescia;
Guzzetti geom. Pietro - Ferrovie nord Milano esercizio S.p.a., in Milano;
Isè p.i. Giacinto - Azienda servizi municipalizzati, in Brescia;
Lombardi p.i. Natale - A.E.M., in Milano;
Lotto p.i. Alfredo - Ercole Marelli S.p.a., in Sesto San Giovanni;
Maggioni Carlo - Industrie Zanussi S.p.a., in Solaro;
Maida Vittorio - NCR Corporation, in Baranzate di Bollate;
Marchioni Luigi - Azienda servizi municipalizzati, in Brescia;
Martiri Erminio - Industrie Zanussi S.p.a., in Solaro;
Marzi dott. Peppino - Shell Italia S.p.a., in Milano;
Marzuoli geom. Luciano - Torno S.p.a., in Milano;
Mauri p.i. Domenico - Ercole Marelli trazione, in Sesto San Giovanni;
Milesi Giampietro - Italcementi S.p.a., in Bergamo;
Miselli Cesare - Immobiliare Mulino S.p.a., in Pomponesco
Mizzotti Oreste - Fontana Luigi S.p.a., in Como;
Morandini p. ch. Enrico - DSM Italia S.r.l., in Como;
Morganti Pierluigi - Marconi italiana automazione e controllo S.p.a., in Monza;
Mungo dott. Antonio - Il Duomo assicurazioni S.p.a., in Milano;
Nangeroni dott. Alessandro - Alfa Laval, in Monza;
Orsi Pietro Angelo - Bragonzi S.p.a., in Lonate Pozzolo;

Pavan Gian Mario - Puricelli sollevamenti S.a.s., in Cavaria;
Pazzi p.i. Adriano - S.S.P.A.L. Arexons S.p.a., Milano;
Pellegrino ing. Giorgio Marcello - Siemens telecomunicazioni S.p.a., in Milano;
Peloni rag. Mario - Lovere sidermeccanica S.p.a., in Lovere;
Persico Alessandro - Contimpianti S.p.a., in Gazzaniga;
Pertesana Giuseppe Bortolo - Imp. costruzioni ingg. Facchinetti S.r.l., in Lovere;
Pesatori p. i. Armando - Alfa Lancia S.p.a., in Arese;
Picco Antonio - Aeritalia S.p.a., in Nerviano;
Pluviano Ferdinando - Esso Italiana S.p.a., in Milano;
Poggesi rag. Giorgio - Chianti e Ruffino S.p.a., in Brescia;
Posa Giacomo Nicola - Alfa Lancia industriale S.p.a., in Arese;
Racchi p. e. Luigi - Hartmann & Braun Italia S.p.a., in Milano;
Ratti Cesare - Corno Marco S.p.a. - Lecco, in Lecco;
Re Antonio - G.F.B. di Griffanti & C. S.a.s., in Lovate Pozzolo;
Redaelli rag. Pierluigi - Ansaldo componenti S.p.a., in Milano;
Repossi Adriano - Cartiere Burgo S.p.a., in Corsico;
Rigamonti p.i. Umberto - Ranco Italian Controls Inc., in Lomazzo;
Riva rag. Alessandrina - ABB Sace S.p.a., in Bergamo;
Ronzoni Agostino - Banca Provinciale Lombarda S.p.a., in Bergamo;
Rossetti Erminio Angelo - Aerimpianti S.p.a., in Milano;
Rossetti Mario - Pietro Negroni S.p.a., in Cremona;
Rossi Liliana - ABB Tecnomasio S.p.a., in Milano;
Rusconi Dario - Impr. Chini e Tedeschi S.p.a., in Boario Terme;
Ruzzenenti Maria - La Metal Plastica, in Casalmaggiore;
Sabatini Romolo - Industrie Face Standard S.p.a., in Milano;
Sangalli rag. Giuseppe - Banco di Roma, in Milano;
Scampini dott. Bruno - Augusta S.p.a., in Cascina Costa di Samarate;
Scarpanti Vittorino - Paolo Granata & C. S.p.a., in Lodi;
Segneri p.i. Giampiero - E.N.E.L., in Como;
Semrov Emilio - Ente ferrovie dello Stato, in Voghera;
Seregni Vincenzo - Ercole Marelli EMG S.p.a., in Sesto San Giovanni;
Sesana Celestino - Beton Villa S.p.a., in Merate;
Sessa Giuseppe - SIAI Marchetti S.p.a., in Sesto Calende;
Sesti Alessandro - La Rinascente S.p.a., in Milano;
Seveso p.i. Enrico - E.N.E.L., in Como;
Sorso rag. Francesco - Banco Lariano S.p.a., in Como;
Tamburini Dante - C.G.E. Industria elettronica S.p.a., in Milano;
Tentori Florindo - Metallurgica G. Berera S.p.a., in Lecco;
Tessera Gaetana - Credito italiano, in Milano;
Tieghi rag. Carlo - Banca Popolare di Cremona, in Cremona;
Todeschini Giuseppe - Ercole Marelli S.p.a., in Sesto San Giovanni;
Tornaghi p.i. Giampaolo - Marconi italiana automazione e controllo S.p.a., in Monza;
Toselli Angelo - Oerlikon italiana S.p.a., in Milano;
Tosi Franco - Costruzione aeronautiche G. Augusta S.p.a., in Cascina Costa di Samarate;
Valente dott. Sergio - Italtel SIT S.p.a., in Milano;
Valoti Luigi - Imp. G. Pandini & C. S.p.a., in Bergamo;
Verpelli p.i. Bruno - Marconi italiana automazione e controllo S.p.a., in Monza;
Verzèri Angelo - Italcementi S.p.a., in Bergamo;
Vielmo ing. Italo - Consoda S.p.a., in Milano;
Viganò Claudio Arnoldo - SIAI Marchetti S.p.a., in Sesto Calende;
Villa Alessandrina - I Santi S.n.c., in Milano;
Villa Anna - Dalmine S.p.a., in Dalmine;
Vitali p. i. Angelo Arcangelo - Alusuisse Italia S.p.a., in Scanzorosciate;
Vitali Francesco - Cotonificio Bresciano Ottolini S.p.a., in Villanuova sul Clisi;
Zaliani dott. Luigi - Credito Commerciale S.p.a., in Pavia;
Zanchi Lorenzo - Reggiani Tessile S.p.a., in Bergamo;
Zappa Gianfranco - Italtel SIT S.p.a., in Milano;
Zucchetti Maristella - Italtel SIT S.p.a., in Milano;
Bertoldi rag. Giuseppe - Zobele industrie chimiche S.p.a., in Trento;
Casagranda Vittorio - Clevite S.r.l., in Gardolo di Trento;
Collini Giacomino - Famiglia coop. di Pinzolo Soc. coop. r.l., in Pinzolo;
Detassis Claudio - Elettrocasa S.r.l., in Trento;
Ghisi rag. Gianfranco - Cartiere del Garda S.p.a., in Riva del Garda;
Pedri Aldo - Società Industriale Trentina p.a., in Trento;
Pocher rag. Ezio - Banca di Trento e Bolzano S.p.a., in Trento;
Tomasi p. i. Giovanni - S.I.P. S.p.a., in Trento;
Tomassini ing. Silvano - Impresa Del Favero S.p.a., in Trento;
Andres Paul - Giulio Meinl S.p.a., in Bolzano;
Cardillo dott.ssa Arionne - Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano S.p.a., in Bolzano;
Cattoi p. i. Mario - E.N.E.L., in Bolzano;
Demarchi dott. Giuseppe - Iveco Fiat S.p.a., in Bolzano;
Fontò Achille - Ente Ferrovie dello Stato, in Bolzano;
Pellizzari Gino - Metallurgica Rossi S.r.l., in San Giacomo;
Perina Vittorino - Acciaierie di Bolzano S.p.a., in Bolzano;
Stofner Anna - Sudtiroler Kinderdorf, in Merano;
Trentini Giulio - Manzardo S.p.a., in Bolzano;
Arduini geom. Edoardo - Italstrade S.p.a., in Milano;
Artusi Angelo - Esso italiana S.p.a., in Porto Marghera;
Baggio Pietro - Simmel Difesa, in Castelfranco Veneto;
Barbin Paolino - Azienda agricola Duse Masin, in Boara Pisan;
Bardi ing. Stellio - S.A.I.M.P. S.p.a., in Padova;
Bazerla Giuseppe - Calzaturificio Farex Junior S.r.l., in Palazzolo;
Bedon Lino - Oviesse S.p.a., in Venezia-Mestre;
Bernardi Domizio - Gaetano Marzotto & Figli, in Valdagno;
Bertolo Angelo - Officine Ferroviarie Veronesi, in Verona;
Bianchi rag. Antonio - Maltauro partecipazioni S.r.l., in Vicenza;
Birocco p. ch. Fulvio - Cartiere Burgo S.p.a., in Lugo di Vicenza;
Borsato Ilario - Zambelli S.p.a., in Maserà;
Boscaratto Giuseppe - Armellin Aldo & Figli S.p.a., in Conegliano Veneto;
Bravi Renzo - Fabbrica accumulatori Uranio S.p.a., in Verona;
Brentegani Franco - Sonbil S.p.a., in Nogara;
Brunelli Rino - Rosetti Giuseppe & C. Azienda Agricola, in Jesolo;
Callegaro Adriano - Dondi Costruzioni S.p.a., in Rovigo;
Capitanio Giacomo - Forgital F.lli Spezzapria S.p.a., in Cogollo del Cengio;
Carpin Angelo - Mobilificio fratelli Scattolin S.p.a., in Vigonza;
Cattelan Luigi - G. Stefani S.p.a., in Thiene;
Cereda rag. Pierluigi - IVG Colbachini S.p.a., in Cervarese Santa Croce;
Chiurato Luciana - Viaro Walter elettrotecnica S.p.a., in Marostica;
Cimador Marco - E.N.E.L., in Venezia;
Citton Mario - Vidal S.p.a., in Venezia Marghera;
Coghetto Guido - Zamberlan fonderie S.r.l., in Treviso;
Camoretto p.i. Andreino - E.N.E.L., in Venezia;
Conedera Enrico - Castaldi Panfilo S.a.s. di Zanetti & C., in Agordo;
Costa Benvenuto - Impresa Deon S.r.l., in Belluno;
Dalla Ca' Renato - Torrefazione caffè Mario Carraro S.r.l., in Schio;
Dalla Cia Enrico - Alpina S.p.a., in S. Vendemiano;
Dariol Gino - Cartiere Burgo S.p.a., in Mignagola di Carbonera;
De Luca Riccardo - C.R.D.M. S.p.a., in Milano;
De Mas rag. Renato - Safilo S.p.a., in Padova;
Deon Nello - Moretti arredamenti S.r.l., in Sedico;

Drezza Gianni - Bauli S.p.a., in Verona;
Fezzi dott. Bruno - Fabbr. Coop. Periosfati Cerea, in Cerea;
Foccardi geom. Mario - Quaker Chiari & Forti S.p.a., in Silea;
Fornaro rag. Giovanni - Cassa di Risparmio di Venezia, in Venezia;
Gaetani Giovanni Battista - Magazzini La Palanca S.n.c., in Padova;
Gava Vittorino - Leyform Sp.a., in San Vendemiano;
Gelio Plinio - Conforti S.p.a., in Verona;
Grassetto Natalino - Grassetto costruzioni S.p.a., in Padova;
Grava Rinaldo - Corinto cav. Angelo & Figli Snc, in Conegliano;
Lista Alessandro - Circle S.a.s., in Thiene;
Lotto Gino - Caporali dott. Ruggero, in Tribano;
Lovisetto Primo - Lowada S.p.a., in Montecchio Maggiore;
Mambelli p. ch. Enio - F.lli Battistini S.p.a., in Monastier;
Mengato Bruno - Cartotecnica F.lli Banzato S.r.l., in Camin;
Miani rag. Angelo - Officine aeronavali Venezia S.p.a., in Venezia-Tessera;
Montesi Innocenzo - Generali assicurazioni S.p.a., in Venezia;
Morosini Sergio - Bortoli Ettore S.r.l., in Venezia-Cannaregio;
Negri Marcello - S.I.A.T.E.M. S.p.a., in Padova;
Oldani Giorgio - Vidal filiale Henkel Sud S.p.a., in Marghera;
Orlandi dott. Luigi - Sava alluminio Veneto S.p.a., in Venezia Marghera;
Paier Vittorio - E.N.E.L., in Venezia;
Piovan Carlo - Fonderia Peraro For S.p.a., in Rovigo;
Portello Aurelio - Zanussi grandi impianti S.p.a., in Conegliano Veneto;
Ravanello Lina Bianca - Stefanel S.p.a., in Ponte di Piave;
Razzadore Alberto - Paolo Belletti S.r.l., in Caselle di Selvazzano;
Renier rag. Luigi - Banca Antoniana di Padova e Trieste Coop. S.r.l., in Padova;
Rosa Vittorio - Golfetto S.p.a., in Padova;
Rosada Umberto - Aureliano Toso S.r.l., in Murano;
Rossettini p.i. Antonio - F.I.A.M.M. S.p.a., in Montecchio Maggiore;
Ruzzini Romeo - Zanussi industrie S.p.a., in Susegana;
Sala p.a. Cesare - Consorzio agrario interprovinciale di Treviso e Belluno S.r.l., in Treviso;
Samogin Settimo - Giobatta & Piero Garbellotto S.p.a., in Conegliano Veneto;
Schiavon Ugo - Davide Campari S.p.a., in Padova;
Scipioni Aristeo - S.I.P., S.p.a., in Venezia;
Scodes Romano - Cartiere Fedrigoni & C. S.p.a., in Verona;
Siviero Sergio - Luigi Zadra S.a.s., in Polesella;
Tesolato dott. Vittorio - S.I.P. S.p.a., in Venezia;
Tesserin rag. Carlo - Clodiense coop. prod. latte, in Chioggia;
Trimarco Italo - Fiere di Padova, in Padova;
Trovrò Giampaolo - Officine aeronavali Venezia S.p.a., in Venezia-Tessera;
Vangelista Virgilio - Vincenzi Biscotti S.p.a., in S. Giovanni Lupatoto;
Vicari Francesco - Gemmo impianti S.p.a., in Arcugnano;
Villotta Antonio - Pen Pan electric mediterranea S.p.a., in Cameri;
Zaffalon Esterino - Fincantieri S.p.a., in Marghera;
Biamonti Francesco - Assicurazioni generali S.p.a., in Trieste;
Brollo Sergio - Fantoni arredamenti S.p.a., in Osoppo;
Caporale Mario - Atec IVG S.n.c., in Tavagnacco;
Colautti Giuseppe - G. Trombetti e F. S.n.c., in Udine;
Colus Lucio - Meteor C.A.E. S.p.a., in Ronchi dei Legionari;
De Monte Giacomo - Snaidero R. S.p.a., in Majano;
Gasparet Sante - Caseificio S. Pietro apostolo Soc. coop. r.l., in Azzano Decimo;
Kornfeind rag. Zoltan - Lloyd triestino di navigazione S.p.a., in Trieste;
Lenardon p.i. Gilberto - Ansaldo componenti S.p.a., in Monfalcone;
Mandelli Dino - Casagrande S.p.a., in Fontanafredda;
Molinaro Giuseppe - Mangiarotti S.p.a., in Codroipo;
Natolini Edoardo - Snaidero R. S.p.a., in Majano;
Occhielli Franco - Cimolai S.p.a., in Pordenone;
Predonzani Luciano - Motonavale S.r.l., in Trieste;
Sabot p.i. Giovanni - S.I.P. S.p.a., in Trieste;
Sikur Gioacchino - Dukcevich S.p.a., in S. Dorligo Della Valle;
Terenzani dott. Ezio - Banca del Friuli S.p.a., in Udine;
Totis Giuseppe - Az. agr. La Boreana, in S. Vito al Tagliamento;
Venier Secondo - Bernardino S.p.a., in Tavagnacco;
Zago Tannito Sofib S.p.a., in Udine;
Zamparo Luigi - Chiesa Rotograf S.r.l., in Tavagnacco;
Accatino Dante - Marconi Italiana S.p.a., in Genova Cornigliano;
Aonzo p.i. Michele - Acna chimica organica S.p.a., in Cengio;
Barbicinti Franco - Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.a., in Genova;
Bassano Carla - Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a., in Genova;
Bertucci Diego - Banca d'America e d'Italia S.p.a., in Chiavari;
Boiardi Sante - Azienda municipalizzata Trasporti, in Genova;
Bombarda Loris - Jolli Hotels S.p.a., in Valdagno;
Bottino geom. Luigi - S.I.P. S.p.a., in Genova;
Cambiaso Carmelo - Termomeccanica Italiana S.p.a., in La Spezia;
Casazza Pietro - Banca Commerciale Italiana S.p.a., in Genova;
Castano Iraldo - Esso Italiana S.p.a., in Vado Ligure;
Celi Alberto - Casinò Municipale, in San Remo;
Cioni dott. Carlo - Casinò Municipale, in San Remo;
Clari Dario - Italtel sistemi S.p.a., in Genova;
Concedi p.i. Lillo - Marconi Italiana S.p.a., in Genova-Cornigliano;
Gazzo p.i. Claudio - Italsider S.p.a., in Genova;
Grasso geom. Mario - Navigazione alta Italia S.p.a., in Genova;
Maestri dott. Bruno - Cassa di risparmio di Genova e Imperia, in Genova;
Maggiani Sandro - Oto Melara S.p.a., in La Spezia;
Molgora Ambrogio - La Rinascente S.p.a., in Genova;
Parodi Francesco - Fincantieri CNI S.p.a., in Genova Sestri;
Pedroni rag. Gavino - Italiana petroli S.p.a., in Genova;
Penco Giuseppe - Metalmeccaniche Mantero & C. S.r.l., in Genova;
Pongiglione Carlo - ABB Tecnomasio S.p.a., in Vado Ligure;
Ramassa Giovanni - Savio S.p.a., in Genova Sestri;
Riolino Manlio - Oto Melara S.p.a., in La Spezia;
Scotto Bruno - Cetena S.p.a., in Genova;
Sparatore ing. Elio Felice - Elsag elettronica San Giorgio S.p.a., in Genova Sestri;
Tenca rag. Giuseppe - Esso italiana S.p.a., in Vado Ligure;
Trizio ing. Nicola - E.N.E.L., in Genova;
Baccolini Carlo Alberto - Fabbri arti grafiche S.r.l., in Vignola;
Baldoni p.i. Giuliano - Officine Cevolani S.p.a., in Bologna;
Bassi p.i. Perino - Petrol Raccord S.p.a. in Piacenza;
Bedocchi Liliana - Coop. Nordemilia S.r.l. - Reggio Emilia;
Bernardoni Franco - Credito Romagnolo S.p.a., in Bologna;
Boni Sforza Umberto - Ferroni Primo & C. S.p.a., in Parma;
Bonini Armando - Vetreria Parmense Bormioli Rocco S.p.a., in Parma;
Calanca Danilo - Caseificio sociale «Secchia», in Soliera;
Calzati Bruno - Norma S.p.a., in Casalecchio di Reno;
Camporesi rag. Bruno - Credito romagnolo S.p.a., in Rimini;
Candoli rag. Francesco - Banca popolare di Cesena- Soc. coop. a r.l., in Cesena;

Canella Carla - E.N.E.L., in Ferrara;
Carbone Enrico - Berco S.p.a., in Copparo;
Ceresi Oneglio - La Minerva di Mario - Chiodini S.r.l., in Bologna;
Codeluppi Livio - Lombardini S.p.a., in Reggio Emilia;
Dal Bianco ing. Antonio - Himont Italia S.r.l., in Ferrara;
Dallavalle Fausto - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Milano;
Dal Reno Luciano - Azienda municipalizzata, in Imola;
Dazzi Giuseppe - Impresa Pizzarotti & C., in Parma;
Ferraguti Ivo - Cavalieri trasporti S.p.a., in Parma;
Filippini Roveno - Azienda agricola dott. Sergio Alberti, in Bologna;
Franchella rag. Federico - Banca di credito agrario di Ferrara S.p.a., in Ferrara;
Gaddi Aldina - Fiatgeotech S.p.a., in Modena;
Gaiarsa rag. Armando - Banca nazionale agricoltura S.p.a., in Ferrara;
Gambini Gianfranco - Calderini S.r.l., in Bologna;
Gozzi dott. Franco - Ferrari S.p.a., in Maranello;
Grotti Raffaele - Oltremare S.p.a., in Zola Predosa;
Lambertini rag. Franco - D. & C. S.p.a., in Zola Predosa;
Landi Gianni - Alcisa S.p.a., in Zola Predosa;
Landi rag. Luigi - C.E.P.A.L. Soc. coop. a r.l., in Lugo;
Lanzoni Celeste - Ente ferrovie dello Stato, in Bologna;
Lodi Vincenzo - Gamma tipografia litografica S.n.c., in Bologna;
Losi Silvano - Goldoni S.p.a., in Migliarina di Carpi;
Malferrari Giuseppe - Fiatgeotech S.p.a., in Modena;
Martinelli dott. Enrico - Maletti F.lli S.p.a., in Casinalbo;
Martini Umberto - Esattoria consorziale, in Montecchio Emilia;
Mattei Riccardo - G.D. S.p.a., in Bologna;
Mazza p.a. Dante - Azienda agricola fratelli Ferruzzi S.p.a., in Ravenna;
Minnino dott. Mario - Montedipe S.p.a., in Ferrara;
Miserocchi Bruno - Azienda municipalizzata gas acqua, in Ravenna;
Montipò Giorgio - comm. Telesforo Fini S.p.a., in Modena;
Mori dott. Lucio - Capolo gestioni industriali S.p.a., in Montecchio Emilia;
Negrini dott. Roberto - Alfa Wassermann S.p.a., in Bologna;
Paraluppi Euro - Caseificio sociale «Torre» S.d.f., in Possidonio;
Paveggio Luigi - Riva Calzoni S.p.a., in Bologna;
Pellandra Vittoria - Casaralta S.p.a., in Bologna;
Piccinini Novella - Confezioni supergin S.p.a., in Nonantola;
Povesi p.i. Paolo - E.N.E.L., in Milano;
Pozzi Bruno - Carmine Rizzo, in Bologna;
Raulli p.a. Pietro - Eridiana zuccherifici nazionali S.p.a., in Mezzano;
Ricci rag. Raimondina - S.C.M. S.p.a., in Rimini;
Riccò Guido - Tecnogas S.p.a. - in Gualtieri;
Rosini Roberto - Solomoda S.r.l., in Funo di Argelato;
Rossi Carlo - Salumificio Fiocchi Luigi, in Podenzano;
Salghini Ave - Industrie Zanussi S.p.a., in Forlì;
Sirocchi p.i. Primo - Barilla G. & R. F.lli S.p.a., in Parma;
Spocci Edda - S.I.P. S.p.a. in Bologna;
Stampa Ettore - Ducati Meccanica S.p.a., in Bologna;
Tagliavini Oscar - Manzini S.p.a., in Parma;
Tassini Sergio - Motridal S.p.a., in Piacenza;
Tenini Pierluigi - Necchi S.p.a., in Modena;
Terbaldi Francesca - Cassa di risparmio, in Bologna;
Tonelli Franco - IPPI, in Bologna;
Tosi p.e. Franco - E.N.E.L., in Bologna;
Undilli Albino - Unicem S.p.a., in Casale Monferrato;
Vanoni Franco - Ufficio nazionale svizzero del turismo, in Milano;
Vecchi Giancarlo - Tipografia Grossi, in Bologna;
Venuta dott. Luigi - Banco di San Gemignano e San Prospero, in Modena;
Viciguerra Dante - Mandelli industriale S.p.a., in Piacenza;
Villa Piero - Vanessa S.p.a., in Lugagnano Val d'Arda;
Zaniboni Mario - Consorzio di bonifica del 2° Circondario Polesine di S. Giorgio, in Ferrara;
Amoroso p.ch. Benito - Esso italiana S.p.a., in Livorno;
Bacci rag. Atos - Banca popolare dell'Etruria Soc. coop. r.l., in Arezzo;
Baluardi Walter - Officine meccaniche San Benedetto S.r.l., in Firenze;
Barsotti rag. Alberto - Banca popolare dell'Etruria Soc. coop. r.l., in Arezzo;
Bartoli ing. Sario - Europa Metalli L.M.I. S.p.a., in Firenze;
Battaglini Roberto - O.P.O. S.r.l., in Firenze;
Berti Giampaolo - Sigea Hotel Continental S.r.l., in Firenze;
Bianchi p.i. Marcello - S.I.P. S.p.a., in Viareggio;
Brogi Otello - E.N.E.L., in Larderello;
Bruschi Alfredo - S.I.P. S.p.a., in Firenze;
Canneti Massimo - Banca popolare di Cortona - Soc. coop. r.l., in Cortona;
Cantini Nelio - Azienda agricola ginoriana, in Pisa;
Caramelli rag. Pier Luigi - Banca Toscana S.p.a., in Firenze;
Chiavistrelli geom. Luciano - E.N.E.L., in Firenze;
Ciucci dott. Guido - Cassa di risparmio e depositi di Prato, in Roma;
Ciuffetti Sergio - Consorzio agrario prov. di Siena Soc. coop. r.l., in Montepulciano;
Conti Danilo - Travertino toscano S.p.a., in Siena;
Cortopassi Doriano - Pastificio Mennucci S.p.a., in Ponte a Moriano;
Cosimi Luigi - Gilardini Motofides S.p.a., in Pisa;
Dazzi Andrea - Ferroleghe S.p.a., in Carrara;
Del Bianco Giorgio - S.I.P. S.p.a., in S. Giovanni Valdarno;
Dolfi Mauro - Breda costruzioni ferroviarie S.p.a., in Pistoia;
Donnini Guido - S.E.T. F.lli Falciani S.r.l., in Prato;
Fabiani Giuseppe - Sicalp S.r.l., in Livorno;
Fochi Mario - E.N.E.L., in Firenze;
Frosali Emo - C.M.F. Sud S.p.a., in Livorno;
Frosali Mario - Impresa edile Febo Picciolini & C. S.n.c., in Siena;
Gallorini Margherita - Pelagatti Amos, in Arezzo;
Cheri geom. Giorgio Vladimiro - Azienda consorziale acqua e gas, in Prato;
Gori p.i. Lorenzo - Manifattura tabacchi, in Lucca;
Grassini Sergio Banca commerciale italiana S.p.a., in Milano;
Guenzi Guido - San Pellegrino S.p.a., in Milano;
Lenzi Piero - Cassa di risparmi e depositi di Prato, in Prato;
Lo Re geom. Pasquale - Industrie Zanussi S.p.a., in Firenze;
Lorenzetti dott. Luciano - Monte dei paschi di Siena, in Siena;
Magnelli p.i. Vezio - Officine Galileo S.p.a., in Firenze;
Maita Salvatore - Salvatore Ferragamo S.p.a., in Firenze;
Marlazzi Ernesto - O.P.O. S.r.l., in Firenze;
Mezzetti Giovanni - C.A.L. S.p.a., in Colle Val d'Elsa;
Minari dott. Pierangelo - La Fondiaria S.p.a., in Firenze;
Mori Rolando - Siette S.p.a., in Firenze;
Nadalin p.i. Pietro - S.K.F. Industrie S.p.a., in Massa;
Panessidi Livio - Fincantieri S.p.a., in Livorno;
Paolucci p. ch. Norge - Nuova Solmine S.p.a., in Scarlino;
Pezzano Luigi - S.M.A. S.p.a., in Firenze;
Pucciarelli Alfredo - Ferroleghe S.p.a., in Avenza;
Pulidori Ilva - Presepi Fontanini S.p.a., in Bagni di Lucca;
Radicchi Francesco - Dalmine S.p.a., in Massa Carrara;
Renault Giampaolo - Officine Galileo S.p.a., in Firenze;
Riccucci Corrado - Siette S.p.a., in Firenze;
Romano rag. Decio - Banco di Roma, in Firenze;
Rossi Sergio - Sbrana automobili S.n.c., in Pisa;
Scarpelli Costantino - Laterizi Arbia S.p.a., in Asciano;
Talozzi Piero - Libera stampa Soc. coop. r.l., in Livorno;
Tomassi Achille - Banca Toscana S.p.a., in Carrara;

Trevisan Giovanni - Esso italiana S.p.a., in Pisa;
Vannoni Carlo - RAI Radiotelevisione italiana, in Firenze;
Villani p.a. Pietro - Cucirini Cantoni Coats S.p.a., in Lucca;
Vinci p.m. Gianfranco - Solvay & C. S.a., in Rosignano;
Zaccagnini p.i. Sauro - Alfa Romeo S.p.a., in Pisa;
Baldarelli Gilberto - Az. agricola Maddalena & Lorenza Trionfi Honorati, in Iesi;
Balena rag. Primo - Cassa di risparmo di Ascoli Piceno, in Ascoli Piceno;
Berti Giuseppe - Scavolini S.p.a., in Montelabbate, in Pesaro;
Bronzini Carlo - Fincantieri S.p.a., in Ancona;
Caserta dott. Vincenzo - I.S.I. S.p.a., in Fano;
Cimarelli Anna - Nazzareno Gabrielli Finanziaria S.p.a., in Tolentino;
Compagnucci Furio - Cartiere Miliani Fabriano S.p.a., in Fabriano;
Corneli Ennio - I.C.I.C. S.p.a., in Ancona;
Filipponi Giuliano - F.lli Guzzini S.p.a., in Recanati;
Gasbarro Giorgio - Belligotti S.p.a, in Cattabrighe;
Marinucci p.i. Emidio - E.N.E.L., in Ancona;
Mattei dott. Alfonso - Fiat Auto S.p.a., in Ancona;
Mossi geom. Ennio - Ente ferrovie dello Stato, in Ancona;
Natali Raul - Cartiere Miliani Fabriano S.p.a., in Fabriano;
Nicoletti Manlio - Ente ferrovie dello Stato, in Ancona;
Ottaviani Paolo Emilio - A.P.I. S.p.a., in Falconara;
Pacini Arduino - M.J.A. Impex S.p.a., in Montegranaro;
Paoloni Estellio - Lanificio Carotti S.r.l., in Fermignano;
Pierandrei p.i. Mario - Fiatgeotech S.p.a., in Jesi;
Pierleoni Giuseppe - Calzaturificio Mirella Condor S.r.l., in S. Elpidio a Mare;
Pierpaoli Dino - Acraf S.p.a., in Ancona;
Principi p.i. Aldo - S.I.P. S.p.a., in Ancona;
Ristè Gismondo - Cooperativa edile combattenti «Luigi Pichi» Soc. coop. r.l., in Jesi;
Sisti rag. Tobia - Cassa di risparmio della provincia di Macerata, in Macerata;
Tacchini rag. Ferruccio - Consorzio agrario provinciale, in Ascoli Piceno;
Turtù Lino - Società gestioni industriali S.p.a., in Civitanova Marche;
Violini Francesco - Cellini Ugo & C. S.r.l., in Urbania;
Amici Benedetto - E.F.S. officina G.R. Foligno, in Foligno;
Bertini Ivo - «Terni acciai speciali» S.p.a., in Terni;
Boschetti Adriano - Terni - Società per l'industria e l'elettricità S.p.a., in Terni;
Buldini Franco Umberto - Raccordi Pozzi Spoleto S.p.a., in Spoleto;
Cimbali Aldo - S.I.P. S.p.a., in Perugia;
Fifi Luciano - C.D.P. S.p.a. - Concessionaria Lancia, in Ellera Umbra;
Girolami rag. Ermanno - F.lli Federici S.p.a., in Amelia;
Lucchi Corrado - Soc. Bosco - Industrie meccaniche S.p.a., in Terni;
Maccheroni dott. Giacomo - Cassa di risparmio di Perugia, in Perugia;
Marchetti Sirio - E.N.E.L., in Terni;
Marcucci Franco - «Terni acciai speciali» S.p.a., in Terni;
Micucci Elio - Luisa Spagnoli S.p.a., in Perugia;
Pierini Romano - Fiat auto S.p.a., Perugia;
Tortoioli rag. Giuseppe - E.N.E.L., in Perugia;
Andriola dott. Vito - Fiat S.p.a., in Roma;
Angelini Franco - O.M.I. S.p.a. - Ottico meccanica italiana, in Roma;
Antonelli rag. Ennio - Banca nazionale del lavoro, in Roma;
Antonetti Franco - Davide Campari - Milano S.p.a., in Roma;
Anzidei geom. Franco - Italgas, in Roma;
Ardissone Domenico - Banco di Napoli, in Latina;
Baldini rag. Giorgio - Banco di Rona S.p.a., in Roma;
Barletta p.i. Giuseppe - Selenia S.p.a., in Roma;
Bellocchi Torquato - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma;
Boarelli Elio - Ente ferrovie dello Stato, in Roma;
Bodo p.i. Giambattista - Sicit S.p.a., in Roma;
Bonafede rag. Sergio - Sigma Tau S.p.a., in Pomezia;
Boselli Innocente - Goodyear Italiana, in Cisterna di Latina;
Bugiotti geom. Adorno - S.I.P. S.p.a., in Viterbo;
Cannelli p.i. Pierino - Acea, in Roma;
Carosella Ferino - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma;
Carrino geom. Lamberto - Fiat auto S.p.a., in Roma;
Cascioni Renzo - Az. Agricola Rotti Giulio, in Poggio Mirteto;
Cecchinato Antonio - Esso italiana S.p.a., in Roma;
Cermignani geom. Lucio - Metroroma S.p.a., in Roma;
Cesarini Alberto - Alitalia S.r.l., in Roma;
Cherubini dott. Carlo Maurizio - S.I.P. S.p.a., in Roma;
Comazzi geom. Francesco - S.I.P. S.p.a., in Roma;
Cossu Marcello - Az. comunale centrale del latte, in Roma;
Costa rag. Giorgio - Assitalia S.p.a., in Roma;
Croce Domenico - Davide Campari - Milano S.p.a., in Roma;
Dalboni rag. Tullo - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Roma;
Di Liddo Natale - Bertello S.p.a., in Roma;
Di Toma Michele - Assitalia S.p.a., in Roma;
Emigli Amleto - Atena - Soc. tipografica editrice pubblicitaria S.r.l., in Roma;
Fantini dott. Sergio - Wagons Lits, in Roma;
Formichella dott. Gaetano - I.N.A., in Roma;
Fornaciari rag. Antonio - Banca del Cimino S.p.a., in Viterbo;
Franceschini Antonio - Nuova rayon italiana S.p.a., in Rieti;
Fredda Carlo - SO.GRA.RO - Soc. grafica romana S.p.a., in Roma;
Giurdanella Raffaele - Fatme S.p.a., in Roma;
Gualdi ing. Armando - C. Lotti & Associati S.p.a., in Roma;
Guardi p.i. Carlo - Italgas, in Roma;
Leonetti Nicola - Selenia S.p.a., in Roma;
Lesti Giovanni - Azienda comunale centrale del latte, in Roma;
Loreto Augusto - Banco di Roma S.p.a., in Roma;
Malguzzi geom. Orazio - Metroroma Sp.a., in Roma;
Marchetti rag. Fabio - Federazione italiana dei consorzi agrari - Soc. coop. r.l., in Roma;
Marchili rag. Mario - Banca popolare di Rieti - Soc. coop. r.l., in Rieti;
Marcucci rag. Luciano - Banca del Cimino S.p.a., in Viterbo;
Martella rag. Carlo - Fatme S.p.a., in Roma;
Massaro p. ch. Antonio - Plasmon dietetici alimentari S.p.a., in Latina;
Meloni Giovanni - Acea, in Roma;
Montanari rag. Fulvio - Esso Italiana S.p.a., in Roma;
Mori Gianfranco - Costruzioni ferroviarie di Colleferro S.p.a., in Colleferro (Roma);
Mura dott. Ruggero - Federazione italiana consorzi agrari - Soc. coop. r.l., in Roma;
Neglia ing. Maurizio - R.E.P. S.p.a., in Roma;
Noseda Laura - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a., in Roma;
Pantanella Giuseppe - Elicotteri meridionali S.p.a., in Frosinone;
Pascucci dott. Luigi - Italcable S.p.a., in Roma;
Pazzaglia Mario - Fiat auto S.p.a., in Roma;
Piazza Sandro - Goodyear italiana S.p.a., in Latina;
Picchiotti Domenico - Fiat auto S.p.a., in Roma;

Poli Alberto - Alitalia S.p.a., in Roma;
Porcelli Mario - Spatafora S.p.a., in Roma;
Privitera Francesco - I.N.A., in Roma;
Recchia geom. Pasquale - E.N.E.L., in Napoli;
Rocchini rag. Roberto - Credito italiano S.p.a., in Roma;
Romagnoli Isnaldo - Ente comunale di consumo, in Roma;
Rondi Nasalli dott. Gian Luigi - L'Editrice Romana S.r.l. - «Il Tempo», in Roma;
Salvia Alberto - Alitalia S.p.a., in Roma;
Sanna Nando - Impresa geom. F. Carchella, in Roma;
Saso rag. Enzo - Italcable S.p.a., in Roma;
Sbarbada Maurizio - Elicotteri meridionali S.p.a., in Frosinone;
Scappini ing. Ugo - E.N.E.L., in Roma;
Scaringi Francesco - ATAC, in Roma;
Serpietri Sergio - Banca Commerciale Italiana S.p.a., in Roma;
Sinigaglia dott. Giuseppe - Ristorante Ulpia - Frangia S.r.l., in Roma;
Sollazzo Angelo - Wyeth S.p.a., in Aprilia;
Spadafina Riccardo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma;
Spera Luciano - Serono S.p.a., in Roma;
Sperandei Mentore - Finsider S.p.a., in Roma;
Squarcia rag. Igea - E.N.E.L., in Roma;
Stringat Giuseppe - SKF - Industrie S.p.a., in Cassino;
Timperi Alfredo - Iveco Fiat auto S.p.a., in Roma;
Tiradritti rag. Arnoldo - Cementir S.p.a., in Roma;
Tirelli Enrico - Italtel S.p.a., in Roma;
Tomassi Enrico - Autoimport S.p.a., in Roma;
Torchio geom. Mario - E.N.E.L., in Roma;
Valente Vando - Locatelli S.p.a., in Cisterna di Latina;
Valentini dott. Lamberto - Credito Italiano S.p.a., in Roma;
Vallefuoco rag. Giovanni - Fiat auto S.p.a., in Roma;
Zelli Franco - ATAC, in Roma;
Ziccolella Francesco - ATAC, in Roma;
Zingaretti Franco - Impresa costruzioni Branchini & Mancinelli S.p.a., in Roma;
Battistelli Maria Pia - Italtel S.p.a., in L'Aquila;
Cappelletti rag. Rolando - «Erminio Orsini», in Giulianova;
Cappelli Alfredo - E.N.E.L., in Tagliacozzo;
Cassetti geom. Giorgio - Italstrade S.p.a., in Milano;
Celeste p.i. Antonio - S.I.P. S.p.a., in Pescara;
Colagreco Giuseppe Gabriele - F.lli Pascucci S.a.s., in Guardiagrele (Chieti);
Colonico Aldo - Panificio «Scattolini» di Cottone Claudio, in Sulmona;
D'Alonzo p.i. Gabriele - S.I.P. S.p.a., in Pescara;
Del Grosso Mario - Arpa S.p.a., in Chieti;
Della Penna Emidio - E.N.E.L., in Pescara;
Di Felice Aladino - Arpa S.p.a., in Chieti;
Guerriere Luigi - ATLA - Az. tabacchi Lanciano S.p.a., in Lanciano;
Mondanelli ing. Aldo - S.I.P. S.p.a., in Pescara;
Montinari geom. Luigi - Consorzio di bonifica e irrigazione di Val di Foro, in Francavilla a Mare;
Nicolai Giuseppe - Italtel S.p.a., in L'Aquila;
Romito p.i. Romualdo - Saila S.p.a., in Silvi Marina;
Sacchini Filippo - Az. agricola comm. Giuseppe De Santis, in Giulianova L.;
Tribuiani Rinaldo - Arpa S.p.a., in Teramo;
Veri Marino - Ferrovia adriatica sangritana, in Lanciano;
Viapiano Domenico - Italtel S.p.a., in L'Aquila;
Bevilaqua Ettore Agostino - Banco di Roma, in Campobasso;
Cimino Gaetano - Edilizia S.r.l., in Venafro;
Marinelli geom. Vincenzo - «A. Stra.» Adriatica strade S.p.a., in Termoli;
Matteo Giuseppe - Italcementi S.p.a., in Guardiaregia;
Zagaria Savino - «Guacci» Industrie alimentari molisane - S.p.a., in Campobasso;
Alfano Vincenzo - Avis S.p.a., in Castellammare di Stabia;
Amato Carlo - Napoletana gas S.p.a., in Napoli;
Avagliano Francesco - Selenia S.p.a., in Fusaro;
Balzano Salvatore - Ciba Geigy S.p.a., in Torre Annunziata;
Barbati Pasquale - Gestione governativa della circumvesuviana, in Napoli;
Bidello Aldo - Autostrade meridionali S.p.a., in Napoli;
Caruso Nicolatonio - Amministrazione autonoma monopoli di Stato, in San Giorgio del Sannio;
Catone Michelina - Pierrel S.p.a., in Capua;
Cella Luigi - Napoletana gas S.p.a., in Napoli;
Cerqua rag. Raffaele - Hotel Royal, in Napoli;
Ciccarelli Pietro - Sofer officine ferroviarie S.p.a., in Napoli;
Commone Antonio - Alfa Romeo avio S.p.a., in Arzano;
Coppin Vincenzo - Banco di Napoli, in Napoli;
Costantini Roberto - Fatme S.p.a., in Secondigliano;
D'Amore Pasquale - Alfa Romeo avio S.p.a., in Pomigliano d'Arco;
De Benedetto Sabino - S.p.a. Birra Peroni industriale, in Napoli;
De Michele Vincenzo - Comind sud S.p.a., in Napoli;
De Vita Antonio - Abete grafica S.p.a., in Benevento;
Di Carluccio Maria - Nuova manifatture cotoniere meridionali S.p.a., in Salerno;
Di Donna Antonino - Wagi fonderia S.p.a., in Napoli;
Diodato Raffaele - Vebar S.p.a., in Napoli;
D'Urzo Mario - Perriel S.p.a., in Capua;
Ferrante dott. Francesco - Alfa Romeo avio S.p.a., in Napoli;
Fiorentino Francesco - Watt sud S.p.a., in Casavatore;
Funaro Umberto - Aeritalia S.p.a., in Napoli;
Gargiulo Francesco - Compagnia unica lavoratori portuali in Napoli;
Gaudioso Antonio - Manifatture cotoniere meridionali S p a., in Fratte;
Giordano p.i. Vittorio - Comind sud S.p.a., in Napoli;
Giosofatto Vincenzo - Aeritalia S.p.a., in Pomigliano d'Arco;
Giugliano Pasquale - Gestione governativa della circumvesuviana, in Napoli;
Iasillo Maria - S.I.P. S.p.a., in Napoli;
Imbimbo Anna - S.I.P. S.p.a., in Napoli;
Iuliano Emilio - Carlo e Vittorio Ursini S.n.c., in Napoli;
Jiuliano rag. Alfredo - Comind sud S.p.a., in Napoli;
Lettieri dott. Guido - Ente ferrovie dello Stato, in Napoli;
Liccardi Giovanni - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Napoli;
Lucido Vincenzo - F.lli Ariola trivellazioni S.n.c., in Napoli;
Marotta Giacomo - A.T.A.N., in Napoli;
Matera Vincenzo - S.I.P. S.p.a., in Napoli;
Miceli Giuseppe - Istituto «La Vigiante» S.r.l., in Napoli;
Montella ing. Elio - S.I.P. S.p.a., in Napoli;
Mugnano Carmine - Nuova manifatture cotoniere meridionali S.p.a., in Salerno;
Musella Vincenzo - E.N.E.L., in Napoli;
Musella rag. Vincenzo - Montecatini Edison S.p.a., in Milano;
Paciolla p.i. Antimo - Avis S.p.a., in Castellammare di Stabia;
Paesano Antonio - E.N.E.L., in Napoli;
Panico Antonio - Aeritalia S.p.a., in Pomigliano d'Arco;
Pastore Giuseppe - Ing. C. Olivetti & C. S.p.a., in Pozzuoli;
Peciccia Francesco - E.N.E.L., in Napoli;
Pellegrino Giuseppe - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., in Napoli;
Pellone p.i. Francesco - Aeritalia S.p.a., in Napoli;
Petrone Michele - Alfa Romeo avio S.p.a., in Napoli;
Pezzucchi rag. Ermenegildo - Fondedile S.p.a., in Napoli.

Pirozzi Antonio - Alfa Romeo avio S.p.a., in Pomigliano d'Arco;
Pisano Ciriaco - E.N.E.L., in Napoli;
Puglisi Raffaele - Meccanotecnica meridionale S.r.l., in Napoli;
Romano p.i. Salvatore Aeritalia S.p.a., in Napoli;
Sabatini Dante - Selenia S.p.a., in Napoli;
Salierno Giuseppe - S.p.a. Strega Alberti Benevento, in Benevento;
Santimone Alfonso - Pezzullo Molini pastificio mangimificio S.p.a., in Eboli;
Sbordone dott. Sergio - S.I.P. S.p.a., in Napoli;
Scippa Giovanni - Watt sud S.p.a., in Napoli;
Sessa Anna - Italsider S.p.a., in Bagnoli;
Signoriello Gaetana - Industria dolciaria Alberti «I.D.A.» S.p.a., in Benevento;
Sirano Raffaele - Fiat auto S.p.a., in Napoli;
Spalice Salvatore - ing. C. Olivetti & C. S.p.a., in Pozzuoli;
Tafuri Gennaro - Watt sud S.p.a., in Napoli;
Topo Antonio - E.N.E.L., in Napoli;
Torre Concetta - Aeritalia S.p.a., in Napoli;
Toscano rag. Sergio - Comind sud S.p.a., in Napoli;
Travaglione Vito - Fincantieri S.p.a., in Napoli;
Trio rag. Giuseppe - Banco di Napoli, in Napoli;
Tubelli Agnello - Marcello Pane oreficeria & C. S.a.s., in Napoli;
Valcaccia geom. Nicola - Fincantieri S.p.a., in Castellammare di Stabia;
Verolino Antonio - Nuova Mecfond S.p.a., in Napoli;
Zannone Francesco - Autostrade meridionali S.p.a., in Napoli;
Ziccardi rag. Urbano - Kohoutek finanziaria investimenti S.p.a., in Napoli;
Amodeo rag. Amedeo - Consorzio agrario provinciale in Foggia;
Amoroso Luisa - Enichem Anic S.p.a., in Brindisi;
Amoruso Giovanni - Balsamo S.p.a., in Bari;
Berardi Filippo - Ferrovie del sud est, in Bari;
Bertoldi p.i. Stefano - Ing. C. Olivetti & C. S.p.a., in Bari;
Cagnetti geom. Francesco - Birra Peroni industriale S.p.a., in Bari;
Calculli rag. Gaetano - Banca popolare della Murgia Soc. coop. r.l., in Bari;
Caldarulo Riccardo - So.De.Ca. S.p.a., in Bari;
Canale ing. Antonio - Italsider S.p.a., in Taranto;
Cantatore Vincenzo - Gestioni esattoriali S.A.G.E. S.p.a., in Bari;
Carella Pietro - Ditta Michele Mincuzzi S.n.c., in Bari;
Castellano Pantaleo - Ente autonomo acquedotto pugliese, in Bari;
Cirilli Antonio - Dilla Claudio Calderari, in Brindisi;
Colitta Giuseppe - Saverio Pastore & figli s.d.f., in Lecce;
D'Albenzio p.i. Giuseppe Enzo - E.N.E.L., in Bari;
Diomeda geom. Pietro - Fiat auto S.p.a., in Bari;
Dionigi Umberto - Stanic S.p.a., in Bari;
Di Saverio Domenico - Ente ferrovie dello Stato, in Bari;
Esposito Michele - Ditta V.N. Somma & F., in Bari;
Favenza p.i. Giancarlo - Italsider S.p.a., in Taranto;
Gaballo rag. Nicola - Fedelcementi S.p.a., in Galatina;
Gandolfi Maria Gabriella - Montedipe S.p.a., in Brindisi;
Gelao Giuseppe - Fiat auto S.p.a., in Bari;
Guido Nicola - Ferrovie del sud est, in Bari;
Ingravallo Ottavio - Ente autonomo acquedotto pugliese, in Bari;
Laurino Oronzo - Ferrovie del sud est, in Bari;
Liberatoscioli Furio - Calabrese veicoli industriali S.p.a., in Bari;
Loiola p.a. Costantino - Consorzio agrario provinciale, in Lecce;
Loreto Vito Antonio - Banca Nazionale Agricoltura S.p.a., in Bari;
Losito Floriano - Montedipe S.p.a., in Brindisi;
Manfredonia Carlantonio - Ente ferrovie dello Stato, in Foggia;
Minigrassi Antonio - Industria aeronautica meridionale S.p.a., in Brindisi;
Marella Luigi - Fiat aviazione S.p.a., in Brindisi;
Marziliano Donato - Calabrese veicoli industriali S.p.a., in Bari;
Mizzi Francesco - Fiat auto S.p.a., in Bari;
Monno Vittorio - Ente autonomo acquedotto pugliese, in Bari;
Orlando p.i. Nicola - S.I.P. S.p.a., in Bari;
Passaquindici Francesco - Ferrovie calabro lucane, in Bari;
Pellegrino Giuseppe - Molini di Foggia S.p.a., in Foggia;
Petti rag. Donatantonio - Rinascente Upim S.p.a., in Bari;
Pipoli Giuseppe - Ferrovie del sud est, in Bari;
Pisanello rag. Renato - Banca popolare di Lecce - Soc. coop. r.l., in Lecce;
Ricco Giuseppe - Petrolpuglia S.p.a., in Bari;
Rizzi Giuseppe - Fatme S.p.a., in Bari;
Rosa p.i. Clelio - Himont Italia S.r.l., in Brindisi;
Ruocco rag. Pasquale - Montedipe S.p.a., in Brindisi;
Sanges Gaetano - Ente ferrovie dello Stato, in Taranto;
Santarcangelo Giuseppe - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Foggia;
Saponangelo Cosimo - Rimorchiatori napoletani S.M. S.n.c., in Taranto;
Scarcelli Francesco - Breda fucine meridionali S.p.a., in Bari;
Scorcia Giuseppe - Italsider S.p.a., in Taranto;
Siculella Benito - G. Campobasso & C. S.n.c., in Lecce;
Sivo Armando - Stanic - Industria petrolifera S.p.a., in Bari;
Tangari Domenico - Casa del tendaggio di Giuseppe Massarelli, in Bari;
Taurino Antonio Donato - Saverio Pastore & figli S.d.f., in Lecce;
Testa Ciro - Azienda agricola Di Giovine Giuseppe, in Foggia;
Traversa Nicola - Edisud S.p.a., «La Gazzetta del Mezzogiorno», in Bari;
Vescio geom. Antonio - Fiat auto S.p.a., in Bari;
Vitucci Nicola - Stanic - Industria petrolifera S.p.a., in Bari;
Zaccaro Nicola - Ferrovie del sud est, in Bari;
Bruno Vincenzo - E.N.E.L., in Potenza;
Cannone Giuseppe - Società esattorie meridionali S.E.M. S.p.a., in Potenza;
Dolce Pasquale - Domenico De Vivo, in Potenza;
Martino Francesco Paolo - Edil Loperfido S.n.c., in Matera;
Materdomini rag. Francesco - Sita S.p.a., in Matera;
Mazzarelli Antonio Ettore - Saccarifera del Rendina S.p.a., in Melfi;
Santangelo Umberto - Sita S.p.a., in Potenza;
Signorile Maria - Clinica «Luccioni», in Potenza;
Tripani dott.ssa Virginia - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Matera;
Albanese Girolamo - Ente ferrovie dello Stato, in Reggio Calabria;
Bosco Giuseppe - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Casciano rag. Filippo Paolo - Consorzio agrario provinciale di Reggio Calabria, in Reggio Calabria;
Conforto rag. Giovanni - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Copani geom. Salvatore - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Cortese p.i. Vincenzo - Ente ferrovie dello Stato, in Reggio Calabria;
Crupi Antonino - Ente ferrovie dello Stato, in Reggio Calabria;
Cuzzocrea rag. Rosa - S.I.P. S.p.a., in Reggio Calabria;
Delacqua p.m. Carmelo - Pertusola sud S.p.a., in Crotone;
Donnici Francesco - Pertusola sud S.p.a., in Crotone;
Falzea rag. Domenico - Banco di Napoli, in Reggio Calabria;
Fiorito p.i. Michele - E.N.E.L., in Catanzaro;

Foti Basilio - Consorzi di bonifica raggruppati, in Reggio Calabria;

Fucile rag. Annita - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Giglio Rosario - La.Sol.Pre. S.p.a., in Catanzaro;

Granone ing. Giuseppe Camillo - Istituto autonomo case popolari, in Reggio Calabria;

Lazzaroli rag. Vittorio - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Leo Giuseppe - Mario Pecoraro eredi, in Cosenza;

Lorenzet Pietro - Asfalti sintex S.p.a., in Cosenza;

Marcianò Filippo - E.N.E.L., in Catanzaro;

Massara Antonio - Pertusola sud S.p.a., in Crotone;

Nisticò Luigi - Cemensud S.p.a., in Catanzaro;

Pisano rag. Salvatore - Fital S.r.l., in Gioia Tauro;

Pugliano Agostino - S.I.P. S.p.a., in Reggio Calabria;

Rizzica Saverio - Ente ferrovie dello Stato, in Reggio Calabria;

Russo rag. Francesco - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Scarpelli rag. Luigi - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;

Tassone p.ch. Antonio - Pertusola sud S.p.a., in Crotone;

Albani p.i. Giovanni - S.I.P. S.p.a., in Ragusa;

Badalamenti ing. Carlo - E.N.E.L., in Palermo;

Barca Maria - Italtel S.p.a., in Carini;

Benefazio p.i. Michele - S.I.P. S.p.a., in Agrigento;

Bertoncini Giovanni - Ente ferrovie dello Stato, in Messina;

Bondì Angelo - Keller S.p.a., in Palermo;

Campisi Antonio - S.p.a., Spatafora, in Siracusa;

Chiarenza dott. Giovambattista - S.I.P. S.p.a., in Palermo;

Chirco Benedetta - Ditta Giuseppe Gulì fu Vincenzo S.p.a., in Palermo;

Coco Luciano - Fiat auto S.p.a., in Catania;

Cosentino p.i. Giuseppe - E.N.E.L., in Catania;

D'Angelo Francesco - Cementerie siciliane S.p.a., in Isola delle Femmine;

Daniele Giuseppa - La Rinascente Upim S.p.a., in Palermo;

De Martino Giuseppe - Esso italiana S.p.a., in Augusta;

Di Mauro Giuseppe - Fiat auto S.p.a., in Catania;

Di Pasquale Francesco - Cementeria di Augusta S.p.a., in Augusta;

Drago Andrea - Keller S.p.a., in Palermo;

Ferruggia Luigi - Fincantieri S.p.a., in Palermo;

Filiberto Giuseppe - Giuseppe Di Maria S.p.a, in Palermo;

Fisichella Concetto - Iveco Fiat S.p.a, in Catania;

Gambera Daniele - Agip petroli S.p.a., in Catania;

Genzardi Giuseppe - Banca del sud S.p.a., in Palermo;

Gerbino Maria Irene - F.lli Averna S.p.a., in Caltanissetta;

Giacalone Salvatore - E.N.E.L., in Campobello di Mazara;

Jacobs dott. Giorgio - Agip petroli S.p.a., in Palermo;

Lo Verso Eugenio - S.I.P. S.p.a., in Palermo;

Manca Salvatore - E.N.E.L., in Messina;

Maniglia Salvatore - Ente minerario siciliano miniera Trambonella, in Caltanissetta;

Margaglione Vincenzo - Banca popolare Siciliana Soc. coop. r.l., in Canicattì;

Massa dott.ssa Flora - E.N.E.L., in Palermo;

Matranga Angela - La Rinascente Upim S.p.a., in Palermo;

Mazzola rag. Riccardo - Banca di credito popolare S.p.a., in Messina;

Mazzone Raffaele - S.p.a. Spatafora, in Catania;

Mogavero Vincenzo - Fincantieri S.p.a., in Palermo;

Napoli Domenico - Tipografia «Lombardo», in Milazzo;

Nocera rag. Francesco Giuseppe - S.I.P. S.p.a., in Palermo;

Palmeri p.i. Vincenzo - S.I.P. S.p.a., in Palermo;

Parla dott. Giuseppe - Banca del sud S.p.a., in Catania;

Petyx dott. Carmelo - Credito italiano S.p.a., in Milano;

Piccione Carmelo - Selm S.p.a., in Priolo;

Pizzurro Enzo - Fincantieri S.p.a., in Palermo;

Polizzi rag. Lucia - E.N.E.L., in Caltanissetta;

Privitera Sebastiano - E.N.E.L., in Catania;

Raccuglia Francesco - Fiat auto S.p.a., in Palermo;

Ragonese Giuseppe - Fincantieri S.p.a., in Palermo;

Rispoli Anna Maria - S.I.P. S.p.a., in Palermo;

Rizzuto Michele - Italtel S.p.a., in Carini;

Russo dott. Giovanni - Banca commerciale italiana S.p.a., in Messina;

Saladino geom. Vincenzo - S.I.P. S.p.a., in Marsala;

Sansone Maria - S.I.P. S.p.a., in Palermo;

Scalici Francesco - Vianini industria S.p.a., in Capaci;

Scatà Natale - Esso italiana S.p.a., in Augusta;

Seminatore ing. Giuseppe - E.N.E.L., in Catania;

Seri Luigi - Fiat auto S.p.a., in Palermo;

Spinoccia Antonio Sebastiano - E.N.E.L., in Lentini;

Stivala rag. Giuseppe - S.I.P. S.p.a., in Catania;

Torres Salvatore - Keller S.p.a., in Palermo;

Ubaldino Salvatore - A.M.A.T., S.p.a., in Palermo;

Valecchi Giuseppe - Di Cristofalo S.p.a., in Palermo;

Verde Nicolò - S.I.P. S.p.a., in Sciacca;

Viola p.m. Sebastiano - Esso italiana S.p.a., in Augusta;

Vizzini Aldo - Bar pasticceria «Romano», in Caltanissetta;

Bazzoni Piero - A.R.S.T., in Cagliari;

Cadeddu p.i. Francesco - A.C.T., in Cagliari;

Cocco Antonio - Alfredo Zanolla & C. S.a.s., in Cagliari;

Conchedda Pasquale - E.N.E.L., in Cagliari;

Fadda Bruno - Nuova Sanac S.p.a., in Cagliari;

Fornea Gastone - Esso italiana S.p.a., in Cagliari;

Iozzi geom. Antonio - Ente ferrovie dello Stato, in Cagliari;

Masia p.i. Raffaele - E.N.E.L., in Cagliari;

Melis Ettore - E.N.E.L., in Cagliari;

Melis Sergio - E.N.E.L., in Cagliari;

Monaco Salvatore Umberto - E.N.E.L., in Cagliari;

Murgia Giovanni - La Rinascente S.p.a., in Cagliari;

Napoleone ing. Giuseppe - E.N.E.L., in Cagliari;

Ostuni rag. Francesca Paola - E.N.E.L., in Cagliari;

Pes Angela - S.I.P. S.p.a., in Cagliari;

Piras rag. Giampaolo - Consorzio agrario interprovinciale di Cagliari e Oristano, in Cagliari;

Scasseddu avv. Manfredo - E.N.E.L., in Cagliari;

Zuncheddu Salvatore - Azienda di Stato per i servizi telefonici, in Cagliari.

89A2374

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari*, con sede Roma e stabilimenti di Roma:

periodo: dal 14 novembre 1988 il 17 maggio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge) n. 301/79.- Fallimento del 17 maggio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 17 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *Lane Borgosesia S.p.a*, dal 1° gennaio 1989 S.r.l. con sede in Roma e stabilimenti di Roma:

periodo: dal 27 novembre 1988 al 27 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione: dal 1° giugno 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Cooperativa Nova*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma:

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 24 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/85) - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 19 novembre 1982: dal 13 aprile 1982;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. Mecar*, già *Merloni Casa*, con sede in Cittaducale (Rieti) e stabilimenti di Cittaducale (Rieti):

periodo: dal 27 giugno 1988 al 25 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1983: dal 21 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Sorain Cecchini*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimenti di Pomezia (Roma):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 26 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 2 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Ceramica Astra*, con sede in Faleria (Viterbo) e stabilimenti di Castel S. Elia (Viterbo):

periodo: dal 4 dicembre 1988 al 3 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 4 giugno 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 4 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.r.l. Olimpia industria ceramica*, con sede in Corchiano (Viterbo) e stabilimenti di Corchiano (Viterbo):

periodo: dal 5 dicembre 1988 al 3 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 5 giugno 1987 - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 5 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *C.M. - Caucci Mario industria travertino romano*, con sede in Roma e stabilimento e cava in Guidonia Montecelio (Roma):

periodo: dal 7 marzo 1988 al 3 settembre 1988;
causale: Riorganizzazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dall'11 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.n.c. I.C. - Industria Caucci di Caucci Mario & C.*, con sede in Roma e stabilimenti di Marcellina, località Casal Battista (Roma):

periodo: dal 15 maggio 1988 al 31 agosto 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 15 novembre 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Demont costruzioni e montaggi*, con sede in Latina, cantiere di Trino Vercellese (Vercelli), e stabilimenti di Latina e sede secondaria di Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 31 luglio 1988 al 31 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988-21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Demont costruzioni e montaggi*, con sede in Latina, per il solo stabilimento di Latina:

periodo: dal 1° settembre 1988 al 28 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Demont costruzioni e montaggi*, con sede in Latina, cantiere di Trino Vercellese (Vercelli) e sede secondaria di Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 1° febbraio 1988 al 30 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettera *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.n.c. Frasas*, con sede in Campi Bisenzio (Firenze) e stabilimenti di Campi Bisenzio (Firenze):

periodo: dal 1° agosto 1988 al 29 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione: dal 1° agosto 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Fabbrica pisana*, con sede in Pisa e stabilimenti di Caserta:

periodo: dal 23 maggio 1988 al 20 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1986: dal 26 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Fabbrica pisana*, con sede in Pisa e stabilimenti di Pisa:

periodo: dal 23 maggio 1988 al 20 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione: dal 23 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Prefabbricati Peruzzi*, con sede in Montepulciano (Siena) e stabilimento di Montepulciano (Siena):

periodo: dal 1° maggio 1988 al 31 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 3 maggio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, amministrazione controllata.

5) *S.p.a. Prefabbricati Peruzzi*, con sede in Montepulciano (Siena) e stabilimento di Montepulciano (Siena):

periodo: dal 2 novembre 1988 al 1° maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 3 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. La Capannuccia*, con sede in Firenze e stabilimento di Bagno a Ripoli, località Grassina (Firenze):

periodo: dal 28 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Italso*, con sede in Livorno e stabilimento di Livorno:

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 27 marzo 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Valsella meccanotecnica*, con sede in Castenedolo (Brescia) e stabilimento di Castenedolo (Brescia):

periodo: dal 18 aprile 1988 al 16 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 20 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Plessey*, con sede in Milano e stabilimento di Firenze:

periodo: dal 22 agosto 1988 al 19 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. F.lli Gasparri e Sordi*, con sede in S. Gimignano (Siena) e stabilimento di S. Gimignano (Siena):

periodo: dal 10 gennaio 1988 al 10 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 7 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. F.lli Gasparri e Sordi*, con sede in S. Gimignano (Siena) e stabilimento di S. Gimignano (Siena):

periodo: dall'11 luglio 1988 al 7 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 7 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Valfivre*, con sede in Firenze e stabilimento di Firenze:

periodo: dal 18 aprile 1988 al 18 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 21 aprile 1987;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

13) *S.p.a. Valfivre*, con sede in Firenze e stabilimento di Firenze:

periodo: dal 19 ottobre 1988 al 16 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 21 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Calzaturificio Fratelli Soldini*, con sede in Capolona (Arezzo) e stabilimento di Capolona (Arezzo):

periodo: dal 9 maggio 1988 al 6 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.n.c. Plinc*, con sede in Borgo a Mozzano (Lucca) e stabilimento di Borgo a Mozzano (Lucca) Capannori, località Matraia (Lucca) Castelnuovo Garfagnana (Lucca):

periodo: dal 30 novembre 1987 al 30 maggio 1988:
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987. dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.n.c. Plinc*, con sede in Borgo a Mozzano (Lucca) e stabilimento di Borgo a Mozzano (Lucca) Capannori, località Matraia (Lucca) Castelnuovo Garfagnana (Lucca):

periodo: dal 31 maggio 1988 al 27 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Decorgiorgi*, con sede in Terranova Bracciolini (Arezzo) e stabilimento di Terranova Bracciolini (Arezzo):

periodo: dal 7 luglio 1987 al 7 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale (legge 301/79) - fallimento del 7 luglio 1987 - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione dal 7 luglio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

18) *S.r.l. Decorgiorgi*, con sede in Terranova Bracciolini (Arezzo) e stabilimento di Terranova Bracciolini (Arezzo):

periodo: dal 8 gennaio 1988 all'8 luglio 1988;
causale: crisi aziendale (legge 301/79) - fallimento del 7 luglio 1987 - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione dal 7 luglio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

19) *S.r.l. Decorgiorgi*, con sede in Terranova Bracciolini (Arezzo) e stabilimento di Terranova Bracciolini (Arezzo):

periodo: dal 9 luglio 1988 al 9 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale (legge 301/79) - fallimento del 7 luglio 1987 - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione dal 7 luglio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

20) *S.r.l. Decorgiorgi*, con sede in Terranova Bracciolini (Arezzo) e stabilimento di Terranova Bracciolini (Arezzo):

periodo: dal 10 gennaio 1989 all'8 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge 301/79) - fallimento del 7 luglio 1987 - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione dal 7 luglio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

21) *S.p.a. Alfa Lancia industriale*, con sede in Arese (Milano), e stabilimento filiali, rete di vendita ed uffici sul territorio nazionale:

periodo: dal 3 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no

22) *S.p.a. Alfa Lancia industriale*, con sede in Arese (Milano), e stabilimento filiali, rete di vendita ed uffici sul territorio nazionale:

periodo: dal 4 luglio 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: si;
escluse le unità di Arese, Desio e Firenze.

23) *S.r.l. Kres*, con sede in Pienza (Siena), e stabilimento di Pienza (Siena):

periodo: dal 3 aprile 1988 al 3 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 1° aprile 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, amministrazione controllata.

24) *S.c.r.l. Cooperativa edile Risorgimento*, con sede in Livorno e stabilimento di Bientina (Pisa):

periodo: dal 24 aprile 1988 al 23 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 21 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Edison giocattoli*, con sede in Sesto Fiorentino (Firenze) e stabilimento di Sesto Fiorentino (Firenze):

periodo: dal 20 giugno 1988 al 18 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 22 giugno 1987;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Bieffe biochimici Firenze*, con sede in Grosotto (Sondrio) e uffici di Calenzano (Firenze):

periodo: dal 6 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dall'8 giugno 1987;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Fin Mass*, con sede in Massarosa (Lucca) e stabilimento di Massarosa (Lucca):

periodo: dal 10 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 7 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. Calzaturificio Golden Gate*, con sede in Massarosa, località Montramito (Lucca), e stabilimento di Massarosa, località Montramito (Lucca):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 1° settembre 1987;
pagamento diretto: si.

29) *S.r.l. O.M.S. - Off. metalmeccanica specializz. costruz. riparaz. ferrov.*, con sede in Poppi (Arezzo) e stabilimento di Poppi (Arezzo):

periodo: dall'11 gennaio 1988 al 10 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione dall'11 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Biagioni A. & E.*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 4 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione dal 4 luglio 1988;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Dipenta*, con sede in Roma - presso C.T.E. Enel di Piombino (Livorno):

periodo: dal 25 luglio 1988 al 25 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione dal 25 luglio 1988;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Dipenta*, con sede in Roma - presso C.T.E. Enel di Piombino (Livorno):

periodo: dal 26 gennaio 1989 al 23 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione dal 25 luglio 1988;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. C.I.M.E.*, con sede in Milano - presso C.T.E. Enel di Piombino (Livorno):

periodo: dal 19 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione dal 19 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Fratelli Delfino*, con sede in Settimo Milanese (Milano) - presso C.T.E. Enel di Piombino (Livorno):

periodo: dal 21 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione dal 21 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Gornati Oreste*, con sede in Legnano (Milano) e stabilimento di Legnano (Milano):

periodo: dal 7 novembre 1988 al 7 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 12 novembre 1987 - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 12 novembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. I.C.I.*, con sede in Cassolnovo (Pavia) e stabilimento di Cassolnovo (Pavia):

periodo: dal 25 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 23 dicembre 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° maggio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.p.a. Gommitalia*, con sede in Saluzzo (Cuneo) e stabilimento di Lainate (Milano):

periodo: dal 21 settembre 1987 al 10 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 25 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Smalterie lombarde*, con sede in Gallarate (Milano) e stabilimento di Cuggiono (Milano):

periodo: dal 5 dicembre 1988 al 4 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 9 giugno 1986 - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *S.p.a. Smalterie lombarde*, con sede in Gallarate (Milano) e stabilimento di Cuggiono (Milano):

periodo: dal 5 giugno 1989 al 9 giugno 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 9 giugno 1986 - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.n.c. Saporiti Mario di Alessandro detto Sandro Saporiti & C.*, con sede in Tradate (Varese) e stabilimento di Tradate (Varese):

periodo: dal 18 maggio 1987 al 15 novembre 1987;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 25 gennaio 1986 - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *Ditta Ala Viteria*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 21 novembre 1988 al 27 maggio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 27 maggio 1986 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 27 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.a.s. Alimentari Molteni di Ambrogio Molteni*, con sede in Arcore (Milano) e stabilimento di Arcore (Milano):

periodo: dal 16 gennaio 1989 al 16 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 17 gennaio 1987 - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.r.l. M.D.M. - Motori dinamo magneti*, con sede in Carugate (Milano) e stabilimento di Carugate (Milano):

periodo: dal 31 ottobre 1988 al 26 febbraio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 26 febbraio 1986 - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.r.l. Madil lanificio Piero Magnaghi*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 30 maggio 1988 al 27 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Sarea*, con sede in Redecesio di Segrate (Bergamo), e stabilimenti di Misano Gera d'Adda (Bergamo) e Redecesio di Segrate (Bergamo):

periodo: dal 25 gennaio 1988 al 24 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 26 gennio 1987;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Istituto chemioterapico italiano fine Chemicals*, con sede in Lodi - S. Grato (Milano), stabilimento di Lodi - S. Grato (Milano):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 20 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 6 luglio 1987;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Reggiani Riri*, ora *Riri associate S.p.a.*, con sede in Milano, e stabilimenti di Arluno (Milano), Tirano (Sondrio) e Turate (Como):

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 17 aprile 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 21 aprile 1987;
pagamento diretto: si;
per le sole unità di Turate (Como) e Arluno (Milano).

14) *S.p.a. Omasti*, con sede in Nigoline di Cortefranca (Brescia), e stabilimento di Nigoline di Cortefranca (Brescia):

periodo: dal 29 gennaio 1989 al 29 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 28 luglio 1987 - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 28 luglio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

15) *S.r.l. Fabbrica turbine e caldaie FTC Legnano*, con sede in Legnano (Milano), e stabilimenti di Canegrate (Milano) e Legnano (Milano):

periodo: dal 6 marzo 1989 al 27 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1989: dal 5 settembre 1988;
pagamento diretto: no.

16) *S.r.l. Le Flou*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 31 ottobre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79 - fallimento del 3 novembre 1987 - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 3 novembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. I.S.P. - Investimenti speciali e produttività*, con sede in Napoli e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 27 agosto 1986 - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.r.l. General freni*, con sede in Striano (Napoli) e stabilimento di Striano (Napoli):

periodo: dal 6 febbraio 1989 al 5 agosto 1979;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 4 febbraio 1988 - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 4 febbraio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.a.s. Calzaturificio Liccardo*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli):

periodo: dal 16 gennaio 1989 al 15 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 17 luglio 1987 - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 17 luglio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. Sider Torri*, con sede in Sala Consilina (Salerno) e stabilimento di Sala Consilina (Salerno):

periodo: dal 30 gennaio 1989 al 30 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 4 febbraio 1987 - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *Angelo Palazzo*, con sede in Taranto e stabilimento di Bellona (Caserta):

periodo: dal 25 aprile 1988 al 23 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 26 ottobre 1987 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.p.a. Franco Vergona*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 6 febbraio 1989 al 7 agosto 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 7 agosto 1986 - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.p.a. Legnami esotici*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 18 dicembre 1988 al 17 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 15 dicembre 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 7 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.r.l. I.T.M. Orion*, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli) e stabilimento di Castellammare di Stabia (Napoli):

periodo: dal 6 marzo 1989 al 31 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 10 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. S.T.I.L.T.E.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 14 novembre 1988 al 13 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 17 maggio 1988 CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989: dal 17 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.n.c. F.lli Giannattasio*, con sede in Giffoni Valle Piana (Salerno) e stabilimento di Giffoni Valle Piana (Salerno):

periodo: dal 21 gennaio 1988 al 17 luglio 1988;
causale: crisi aziendale CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 21 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Im.Pa.In.*, con sede in Roccarainola (Napoli) e stabilimento di Roccarainola (Napoli):

periodo: dal 23 maggio 1988 al 20 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 24 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Fami*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 12 agosto 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 12 febbraio 1987 - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

13) *S.p.a. Jaeger Italia*, con sede in Avellino e stabilimenti di Avellino e Peschiera Borromeo (Milano):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. R.C.S.*, con sede in Acerra (Napoli) e stabilimento di Acerra (Napoli):

periodo: dal 23 gennaio 1989 al 18 luglio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 19 luglio 1986 - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 19 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

15) *S.p.a. Ciba Geigy*, con sede in Origgio (Varese) e stabilimento di Torre Annunziata (Napoli):

periodo: dal 16 ottobre 1988 al 16 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 15 aprile 1988;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Industria filati tessuti Crespi*, con sede in Milano e stabilimenti di Fara Novarese (Novara) e Ghemme (Novara):

periodo: dal 5 dicembre 1988 al 4 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 7 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Triggiano*, già *Superga*, con sede in Torino, per il solo stabilimento di Triggiano (Bari):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Manganelli*, con sede in Acqui Terme (Alessandria) e stabilimento di Sezzadio (Alessandria):

periodo: dal 2 maggio 1988 al 24 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 1° novembre 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 10173/30.

4) *S.p.a. Manganelli*, con sede in Acqui Terme (Alessandria) e stabilimento di Sezzadio (Alessandria):

periodo: dal 25 maggio 1988 al 20 novembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 25 maggio 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
prima concessione: dal 25 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *S.p.a. Arca retrovisori*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 20 febbraio 1987 CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 7 gennaio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.r.l. B.R.Z.*, con sede in Gattico (Novara) e stabilimento di Gattico (Novara):

periodo: dal 12 aprile 1987 al 12 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 24 luglio 1986 - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.r.l. B.R.Z.*, con sede in Gattico (Novara) e stabilimento di Gattico (Novara):

periodo: dal 13 ottobre 1987 al 12 aprile 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 24 luglio 1986 - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.r.l. B.R.Z.*, con sede in Gattico (Novara) e stabilimento di Gattico (Novara):

periodo: dal 13 aprile 1988 al 13 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 24 luglio 1986 - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.r.l B.R.Z.*, con sede in Gattico (Novara) e stabilimento di Gattico (Novara):

periodo: dal 14 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 24 luglio 1986 - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.p.a. Multibox valdostana*, con sede in Sarre (Aosta) e stabilimenti di Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) e Pollein (Aosta):

periodo: dal 14 novembre 1988 al 14 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 15 luglio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 15 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

11) *S.p.a. Vitaloni Group*, dal 1° novembre 1988 *Imos Italia S.p.a.*, con sede in Torino limitatamente alle unità di Casellette (Torino) e Chiusa S. Michele (Torino):

periodo: dal 20 giugno 1988 al 18 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 22 giugno 1987;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

89A2375

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto legislativo 2 giugno 1989, n. 213, si comunicano i prezzi massimi al consumo comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 30 maggio 1989 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.360
Benzina super senza piombo	»	1.385
Benzina normale	»	1.310
Benzina agricola	»	331
Benzina pesca e piccola marina	»	1.262
Gasolio autotrazione	»	778
Gasolio agricoltura	L./lt	302
Petrolio agricoltura	»	291
Gasolio pesca e piccola marina	»	277
Petrolio pesca e piccola marina	»	267

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	699	702	705	708	711
Petrolio (*)	»	597	600	603	606	609
Olio comb.le fluido	L./kg	412	415	418	421	424

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna e Siracusa.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Cremona, Massa Carrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canisui da 20 lt franco negozio.

89A2477

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ceppaloni, in Ceppaloni, frazione S. Giovanni.

Il Governatore della Banca d'Italia, con provvedimento 18 maggio 1989, ha nominato l'avv. Giuseppe Alessi commissario liquidatore ed i signori avv. Sabino Facciolongo, dott. Alessandro Grange e prof. Andrea Pisani Massamormile membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ceppaloni, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede nel comune di Ceppaloni, frazione S. Giovanni (Benevento), in liquidazione coatta amministrativa.

89A2380

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(c. m. 411100891280)

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

L. 1.000